giunta regionale

DECRETO N. 100 DEL 30 dicembre 2011

OGGETTO: Ditta Eco.Ra.V. S.p.A. - con sede legale in Zona Industriale Villanova 18, Longarone (BL) e impianto ubicato a Longarone (BL), in Zona Industriale Villanova denominato "sito 18". Autorizzazione integrata ambientale. Punti 5.1 e 5.3 del D. Lgs. n. 152/06 s.m.i. allegato VIII parte seconda. Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi (operazioni D9, D13, D15 dell'allegato B ed R2, R3, R5, R12, R13 dell'Allegato C alla Parte IV al d.lgs. n. 152/2006).

IL SEGRETARIO REGIONALE AMBIENTE E TERRITORIO

		AMBIENTE E TERRITORIO
(1)	VISTO	il Decreto Legislativo n. 128 del 29/06/2010 recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, norme in materia ambientale" che abroga e sostituisce il D.Lgs. 59 del 18 febbraio 2005 e s.m.i., attuativo della Direttiva 96/61/CE, che disciplina il rilascio, il rinnovo ed il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
(2)	VISTO	il Decreto Ministeriale del 29/01/2007 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59" pubblicato sul S.O. n. 133 della G.U.R.I. n. 130 del 7/06/2007 che per la definizione dei sistemi di monitoraggio, relativamente alle categorie di cui ai punti 5.1 – 5.2 – 5.3 dell'all. I del D.lgs. 59/2005, rinvia a quanto contenuto nelle linee guida generali, emanate con Decreto del Ministero dell'Ambiente della tutela del territorio e del mare 31 gennaio 2005;
(3)	VISTO	il Decreto Legislativo 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
(4)	VISTA	la Deliberazione della Giunta Regionale n. 668 del 20 marzo 2007 relativa alle Modalità di presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti soggetti ad AIA;
(5)	VISTA	la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1450 del 22 maggio 2007, recante "Chiarimenti e integrazioni in ordine alla D.G.R. n. 668";
(6)	VISTA	la deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2493 del 7 agosto 2007 recante "D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 — Autorizzazione ambientale per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Chiarimenti e integrazioni in ordine alle deliberazioni della Giunta regionale n. 668 del 20 marzo 2007 e n. 1450 del 22 maggio 2007";
(7)	VISTA	la Delibera della Giunta Regionale n. 1519 del 26.05.09 recante "Tariffe da applicare alle istruttorie finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59.", che sostituisce la precedente DGRV 3826/08;

la Delibera della Giunta Regionale n. 242 del 09.02.2010 recante "Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) per gli impianti di cui al punto 5 – Gestione dei rifiuti, dell'allegato I al D.lgs. n. 59/2005; Programma di Sorveglianza e Controllo (PSC) di cui al D.lgs. n. 36/2003, Programma di Controllo (PC) e Piano di Sicurezza (PS) di cui all'art. 26 e all'art. 22 della Legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3, s. m. ed i. Indicazioni operative."; che la Ditta Eco.Ra.V. Spa ha presentato richiesta di autorizzazione ai sensi del D.lgs. n.

VISTA

PRESO ATTO

59/2005 in data 10/05/2007, prot. Reg.le n. 316495/5719 del 5/06/2007 per i punti 5.1 e 5.3 dell'Allegato I del D.lgs. n. 59/2005 oggi individuate dall' allegato VIII della Parte Seconda, del D.Lgs 152/2006, per l'impianto sito a Longarone (BL), Zona Industriale Villanova, denominato "sito 18", e catastalmente censito al foglio 36, particelle 547, 505, 556 del censuario del comune di Longarone, e che la Struttura regionale competente ne ha riscontrato la conformità ai sensi del punto 5 della DGRV n. 668/2007;

(10) CONSIDERATO

che con precedente decreto del Segretario regionale all'Ambiente e Territorio n. 194 del 30/10/2007 è stata rilasciata alla ditta Eco.Ra.V. Spa, sulla base della succitata istanza, l'autorizzazione integrata ambientale "provvisoria" relativa all'impianto di cui trattasi per l'attività prevista dal D.lgs. n. 59/05 allegato I, individuata al punto 5.1;

(11) CONSIDERATO

che l'autorizzazione rilasciata, sulla base di quanto previsto dalle delibere regionali citate in premessa, è da intendersi puramente ricognitiva delle autorizzazioni ambientali in essere che sono state allegate al succitato decreto n. 194/2007 di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

(12) PRESO ATTO

che tra dette autorizzazioni sono ricomprese anche l'autorizzazione all'esercizio della gestione dei rifiuti e alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Belluno con Decreto n. 6/eco del 30/01/2004 con scadenza 31/12/2008, come modificato con decreti n. 111/eco del 10/11/2005, n. 2/eco del 30/01/2006 e n. 100/eco del 21/08/2006, e l'autorizzazione allo scarico in fognatura rilasciata dal Comune di Longarone con Autorizzazione allo Scarico n. 151 del 20/06/2005, con scadenza 20/06/2009, come modificata con provvedimento n. 9650 del 13/09/2007;

(13) PRESO ATTO

che in ottemperanza a quanto stabilito nelle Deliberazioni regionali citate, nonché dal DSRAT n. 194/2007, la ditta Eco.Ra.V. Spa ha presentato con nota del 31/01/2008, successivamente integrata con note del 27/06/2008, la documentazione completa relativa all'istanza di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.lgs. n. 59/2005;

(14) VISTO

l'avvio del procedimento ai sensi degli art. 7 e segg. della Legge 241/1990 e s.m.i., comunicato alla ditta Eco.Ra.V. Spa in data 29/07/2008, prot.n. 395186/5719;

(15) VISTO

l'annuncio fatto pubblicare dalla ditta, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.lgs. n. 59/2005, sul quotidiano "Il Corriere delle Alpi" in data 12/08/2008;

(16) PRESO ATTO

che a seguito della pubblicazione di cui al punto precedente, non sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti interessati nei termini fissati dall'art. 5, comma 8, del d.lgs. n. 59/2005;

(17) VISTO

che la validità del Decreto n. 194/2007 con scadenza al 31/12/2008, è stata prorogata dai Decreti n. 140 del 29/12/2008 (fino al 20/06/2009), n. 32 del 19/06/2009 (fino al 30/06/2010);

(18) VISTI

gli esiti della riunione istruttoria tenutasi in data 5/05/2010 (verbale trasmesso con nota n. 318267/5719 del 8/06/2010), presenti i rappresentanti della Regione Veneto, Provincia di Belluno, ARPAV, DAP Belluno e ditta;

(19) CONSIDERATO

che la ditta ha depositato in data 3/12/2010 documentazione integrativa a seguito delle richieste formulate dagli enti nel corso della riunione sopracitata;

(20) VISTO

che la su citata documentazione presentata, è stata discussa nell'ambito di una riunione in data 03/03/2011 tra enti - presenti tra l'altro Arpav e Provincia - nel corso della quale si è concluso di procedere ad una richiesta di chiarimenti – effettuata con nota di trasmissione verbale prot. 192845 del 20/04/2011;

(21) VISTA

la nota inviata da codesto ente in data 26/04/2011 prot. n. 198287 con la quale si chiedono maggiori delucidazioni in merito alle integrazioni di cui al punto 19;

(22) VISTA

la documentazione integrativa presentata dalla ditta con nota del 31/05/2011, prot. reg.le n. 259868;

Mod. B - copia

(23) VISTA la riunione-sopralluogo tenutosi il 22/09/2011 presso la sede della Ditta;

⁽²⁴⁾ CONSIDERATO il verbale comprensivo di richiesta di chiarimenti di cui alla nota prot. n.498315 del 26/10/2011 inviato alla ditta e a tutti gli enti interessati;

⁽²⁵⁾ VISTA la documentazione integrativa presentata dalla ditta con nota del 17/11/2011, prot. reg.le 537113, in data 6/12/2011 prot. 569980 in data 15/12/2011 prot 584496 e in data 21/12/2011 prot 594970;

VISTA la nota inviata in data 04/10/2011 prot. n. 457297, con cui è stato chiesto al Comune di Longarone se sussistessero motivi ostativi alla conferma dell'autorizzazione n. 151 del 20/06/2005 (modificata con provvedimento 9650 del 13/09/2007 di autorizzazione allo scarico in fognatura acque bianche);

che la nota di cui al punto 26 precisava tra l'altro che "qualora non pervengano osservazioni entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della presente, si considereranno non sussistere elementi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.";

(28) CONSIDERATO che, il comune non ha inviato osservazioni in merito alla nota di cui al punto 26 delle premesse, e pertanto non appaiono sussistere elementi ostativi al proseguo dello scarico nella rete fognaria acque bianche;

visto il Piano di Monitoraggio e Controllo presentato dalla ditta con nota del 22/12/2011, prot. reg.le n. 597261;

la comunicazione n. 148156 del 29/12/2011, inviata per conoscenza anche alla ditta, con la quale ARPAV DAP Belluno ha espresso parere positivo sul Piano di Monitoraggio e Controllo; versione dicembre 2011, formulando alcune osservazioni.

(31) PRESO ATTO Che l'impianto linea 1 è costituito da:

(26)

- n. 1 reattore da 18 m³ CF01 e due serbatoi a supporto dell'attività S20 e S21;
- n. 2 vasche da 150 m³ V4 e da 130 m³ V10
- filtropressa (sup. filtrante di 45 mq)

Lo stoccaggio dei rifiuti è previsto nel settore SE1, completo di caditoie e vasca di contenimento in cemento armato, per fusti e/o colli e nel settore SE6 nei serbatoi S1, S2, S4, S5, S6, e nelle Vasche del settore SE7 V2, V5, V6, V7, V8 per liquidi sfusi.

Che l'impianto Linea 2 è costituito da:

- Impianto di distillazione composto da 2 distillatori D1 da 9.000 l e D2 da 14.000 l in acciaio inox e serbatoi di servizio D1A1 11.000 l e D2A1 20.000 l la distillazione avviene sottovuoto
- n. 4 essiccatori orizzontali (2 E3 E4 da 3.000 l + 2 E1 E2 da 4.000 l) in acciaio al carbonio e serbatoi di servizio D1D1 m³ 8 D2D3 20 m³ D2D2 16 m³ D2D1 16 m³ , D1D2 4 m³ e D2 A2 m³ 9, l'essiccamento avviene sottovuoto

Lo stoccaggio dei rifiuti è previsto in fusti/colli nel settore SE2 o nel SE1, dotati di pavimento in calcestruzzo, caditoie e vasca di contenimento, e serbatoi nel settore SE4.

Che per quanto riguarda la Linea 3

- lo stoccaggio dei rifiuti in entrata avviene nei settori SE1 ed SE2 dotati di pavimento in calcestruzzo, caditoie e vasca di contenimento, se in colli e nei serbatoi del SE6 se sfusi.
- La miscelazione avviene nel serbatoio S3 40 m3 del settore SE6 se liquidi e in cassone nel settore 8 se solidi, entrambe le aree sono attrezzate con sistema di captazione delle emissioni, il successivo stoccaggio avviene nei serbatoi del settore SE6 o nel settore 8 se solidi

3/15

Che il sistema di trattamento delle emissioni nel suo insieme è composto da

- linea polmonazione
- · linea sfiati

Mod. B – copia

- aspirazione generale
- trattamento criogenico
- Scrubber

La linea di polmonazione è collegata agli sfiati di

- essiccatori E1, E2, E3 ed E4
- distillatori D1 e D2.
- tutti i serbatoi sia di stoccaggio che di servizio agli impianti contenenti solventi

e convogliati alla linea sfiati

La linea sfiati capta i vapori provenienti dalla linea di polmonazione e dalle pompe ad anello liquido e li convoglia all'abbattimento criogenico.

L'aspirazione generale, le cui emissioni sono successivamente convogliate allo scrubber, capta le emissioni diffuse che possono generarsi da:

- durante la fase di scarico delle acque di autobotte in zona tra settore 7 e settore evaporatori e distillatori
- durante la fase di carico/scarico degli essiccatori E1, E2, E3 ed E4
- nella zona di deposito cassoni contenenti fango del settore 8
- nel locale laboratorio al piano superiore
- nella zona distillazione
- nel deposito campioni
- nell'impianto segatura non attivo e non oggetto della presente autorizzazione
- nel settore 3
- nelle vasche del settore 7
- nell'impianto di trattamento chimico fisico

Il trattamento criogenico condensa i vapori provenienti dalla linea sfiati le emissioni in uscita dal criogenico vengono convogliate congiuntamente a quelle dell'aspirazione generale allo scrubber.

Lo scrubber tratta le emissioni provenienti da:

- aspirazione generale
- criogenico
- Linea 1
- che l'operazione di miscelazione/filtrazione di rifiuti già autorizzata dalla provincia di Belluno come Linea 5, finalizzata all'ottenimento di rifiuti utilizzabili come combustibile non convenzionale, risulta attualmente non attiva.
- che l'esercizio di tale attività potrà essere autorizzato con successivo provvedimento a seguito di presentazione da parte della ditta, entro 1 anno dalla data del presente provvedimento, di una relazione di dettaglio in merito alle modalità gestionali, all'adeguamento alle BAT di settore e a seguito di adeguamento del PMC;
- ⁽³⁴⁾ CONSIDERATO che la ditta dichiara di trattare nella linea 2 il CER 140601* clorofluorocarburi HCFC HFC;
- tuttavia che la ditta non ha presentato relazioni tecniche sufficienti per poter valutare la corretta gestione degli specifici rifiuti;
- (36) RITENUTO pertanto d autorizzare, per tali rifiuti la sola operazione di deposito preliminare D15;
- che, ai sensi dell'articolo 29 quater, comma 12, del D.lgs. n. 152/2006 s.m.i., ogni autorizzazione integrata ambientale deve includere, tra l'altro, l'indicazione delle autorizzazioni sostituite;
- di comprendere, in conformità a quanto detto al punto precedente, l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di gestione rifiuti e alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla

Provincia di Belluno e l'autorizzazione allo scarico in fognatura rilasciata dal Comune di Longarone;

- (39) RITENUTO
- che le garanzie finanziarie previste, in sintonia con quanto stabilito dalla L.R. n. 26/2007, art. 1, nonché ai sensi della DGR 2229/2011, in materia di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.), relativamente alla specifica competenza in materia di controllo preventivo, debbano essere presentate alla Provincia di Belluno, competente per territorio, che è tenuta a verificarne la conformità, e debbano essere accese a favore della medesima amministrazione provinciale;
- (40) PRESO ATTO
- che la ditta in oggetto risulta essere certificata UNI EN ISO 14001:2004, certificazione n. 12356, con validità al 14/02/2014, per l'impianto denominato "sito 18", per le attività: "Stoccaggio, recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Vendita di solventi rigenerati.";
- (41) PRESO ATTO
- che la ditta ha versato gli oneri istruttori secondo quanto previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n. 1519 del 26/05/2009, e che è in corso la verifica degli importi versati da parte degli uffici competenti;
- (42) VISTO
- il parere espresso dalla CTRA in data 15/12/2011 n.3759 con il quale sono state approvate le linee guida per la miscelazione dei rifiuti secondo l'art. 187 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.
- (43) RITENUTO
- che, sulla base di quanto stabilito dal succitato parere n. 3759 del 15 dicembre 2011, la Ditta entro e non oltre 90 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento presenti quanto di seguito riportato:
- 1. Apposita relazione tecnica relativamente alla miscelazione "in deroga" = contenente le seguenti informazioni:
 - a. Il conseguimento degli effettivi e dimostrati miglioramenti nella sicurezza del processo complessivo di smaltimento o recupero, nel rispetto dell'art. 177, comma 4, ed il non accresciuto impatto negativo sull'ambiente e sulla salute umana.
 - b. Le attrezzature, gli impianti e le modalità operative, anche in attuazione delle BAT.
 - c. I tipi di miscelazione da effettuarsi ed i CER interessati. Per le spedizioni transfrontaliere di rifiuti, le informazioni devono consentire anche il rispetto dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 1013/2006 e s.m.i.
 - d. La descrizione dettagliata dell'organizzazione dei processi per ogni singola partita di rifiuti avviati alla miscelazione, in modo tale da consentire l'identificazione della provenienza, della classificazione e della destinazione.
 - e. Le prove di miscelabilità da effettuarsi e con la relativa durata.
 - f. Il codice attribuito alla miscela finale, che dovrà riferirsi ad un rifiuto con codice 19 pericoloso – ad eccezione degli oli - nonché la corretta indicazione delle caratteristiche di pericolosità associate.
- 2. Apposita relazione tecnica relativamente alla miscelazione non "in deroga" contenente le seguenti informazioni:
 - a. I tipi di miscelazione da effettuarsi ed i CER interessati. Per le spedizioni transfrontaliere di rifiuti, le informazioni devono consentire anche il rispetto dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 1013/2006 e s.m.i.
 - b. Il codice attribuito alla miscela finale, che dovrà riferirsi ad un rifiuto con codice
 19 eccetto che per quanto stabilito al paragrafo n. 6 delle presenti procedure,
 nonché la corretta indicazione delle caratteristiche di pericolosità associate.

- c. Un Piano di Gestione Operativa che descriva attrezzature, impianti e modalità operative che si intendono utilizzare in funzione dei tipi di miscelazione di cui alla precedente lettera a).
- d. Descrizione dei possibili processi produttivi e/o delle tipologie impiantistiche di recupero/smaltimento cui sarà destinata la miscela.

(44) RITENUTO

pertanto di rilasciare, in base alla documentazione presentata dalla ditta e da quella acquisita durante l'espletamento della fase istruttoria, l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Eco.Ra.V. Spa, per l'attività prevista dal D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 s.m.i., all. VIII, ai punti 5.1 e 5.3, per un periodo di anni 6 come previsto dall'articolo 29 octies del D.Lgs 152/2006, e quindi fino al 31/12/2017, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni elencate nel successivo dispositivo;

DECRETA

- 1. Alla Ditta Eco.Ra.V. S.p.a. con sede legale in comune di Longarone (BL), Zona Industriale Villanova 18, cod. fisc. n. 00737320259, è rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto ubicato a Longarone (BL), Zona Industriale Villanova n. 18, e catastalmente censito al foglio 36, particelle 547, 505, 556 del censuario del comune di Longarone (BL), per le attività individuate dal D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 s.m.i., all. VIII, alla Parte Seconda, individuate ai punti 5.1 e 5.3.
- 2. ai sensi dell'articolo 29 octies del D.Lgs 152/2006; la presente Autorizzazione è rilasciata per un periodo di anni 6, e pertanto fino al 31/12/2017, in quanto la ditta risulta essere certificata UNI EN ISO 14001.
 - 2.1. Per l'eventuale rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale il gestore, conformemente a quanto stabilito dall'art. 29 octies del D.lgs 152/2006, dovrà presentare istanza, corredata di una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'art. 29-ter, comma 1, del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i., almeno sei mesi prima della scadenza della medesima autorizzazione;
 - 2.2. In caso di mancato rinnovo e/o di intervenuta revoca della certificazione UNI EN ISO 14001:2004, la validità della presente Autorizzazione Integrata Ambientale deve intendersi di 5 (cinque) anni a partire della data di rilascio del presente provvedimento;
 - 2.3. La ditta è tenuta a comunicare tempestivamente alla Regione Veneto, alla Provincia di Belluno e ad ARPAV-DAP Belluno, l'avvenuto rinnovo della certificazione UNI EN ISO 14001:2004 attualmente in essere; la ditta è tenuta altresì a dare immediata comunicazione alla Regione Veneto alla Provincia di Belluno e ad ARPAV-DAP Belluno dell'eventuale sospensione, revoca o mancato rinnovo di detta certificazione;
- 3. Ai sensi dell'articolo 29 quater comma 11, del D.lgs. 152/2006, la presente Autorizzazione Integrata Ambientale risulta comprensiva delle seguenti autorizzazioni ambientali di settore:
 - 3.1. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi della parte V, Titolo I, del D.lgs. 152/2006 s.m.i.:
 - 3.2. Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 208 del D.lgs. 152/2006 s.m.i. (per le operazioni degli Allegati B e C alla parte IV del D.lgs. 152/2006 di seguito specificate), in sostituzione del provvedimento rilasciato da Provincia di Belluno;
 - 3.3. Autorizzazione allo scarico nella pubblica fognatura delle acque reflue provenienti dallo stabilimento destinato a *trattamento rifiuti industriali* ai sensi della parte III sezione II del d.lgs. n. 152/2006 in sostituzione del provvedimento rilasciato dal Comune di Longarone;
- 4. Le attività, con rifermento agli allegati B e C alla parte IV del D.lgs. 152/2006, che potranno essere svolte dalla ditta nel rispetto delle prescrizioni di cui ai successivi punti sono le seguenti:
 - 4.1. attività di stoccaggio (D15, R13) per indirizzarli ad una delle successive operazioni denominate linea 1, linea 2.
 - 4.2. Linea 1 operazioni di trattamento chimico-fisico quale flocculazione, precipitazione, decantazione chiarificazione e filtropressatura fanghi (D9), su rifiuti liquidi a base acquosa non contenenti solventi

- o in quantità non rilevante comprensive di omogeneizzazione/miscelazione, funzionali al trattamento stesso:
- 4.3. Linea 2 operazioni di rigenerazione/recupero di solventi organici (R2) da rifiuti liquidi e rifiuti contenenti morchie pastose, attraverso essiccamento e distillazione (rifiuti liquidi), comprensive dell'utilizzo di rifiuti al posto di reagenti e/o additivi e/o tramite una o più delle seguenti fasi, filtrazione, decantazione, deumidificazione, acidificazione, basificazione, passivazione, deodorazione e chiarificazione; tale operazione potrà essere preceduta ove necessario da operazioni di separazione, selezione e svuotamento funzionale,con l'ottenimento di frazioni merceologiche omogenee da avviare alle sucessive operazioni, le frazioni ottenute vanno gestite come rifiuti prodotti dalla ditta, e vanno identificati con un codice CER appartenente al capitolo 19 al fine di procedere al corretto invio a recupero e ove necessario smaltimento:
- 4.4. Linea 3 attività di stoccaggio (D15) di rifiuti sia liquidi che solidi, ed eventuale miscelazione per reindirizzarli a successivi impianti di smaltimento o recupero; i rifiuti sui quali si effettua il mero stoccaggio, mantengono il codice CER di origine;
- 5. La ditta è autorizzata a gestire presso l'impianto oggetto della presente autorizzazione le tipologie di rifiuti di cui all'Allegato A al presente decreto, che ne costituisce parte integrante. Le operazioni di cui ai precedente punto 4 potranno essere eseguite sui rifiuti secondo le tabelle di cui all'Allegato A.
- 6. Nello spazio annotazioni del registro di carico/scarico (o nel SISTRI, quando entrerà in funzione), dovrà essere data evidenza in merito alla linea di trattamento cui ogni singolo carico di rifiuti in ingresso viene avviato.

Potenzialità Di Trattamento

- 7. La capacità di trattamento autorizzata è come segue:
 - 7.1. il quantitativo massimo di rifiuti, anche tutti pericolosi, stoccabili in impianto per ogni singola linea è il seguente:
 - Linea 1, operazioni D15 dell'allegato B alla Parte IV del D.lgs. n. 152/2006, 500 t per i rifiuti in entrata, 50 t per i rifiuti usati come adittivi
 - Linea 2, operazioni R13 dell'allegato C alla Parte IV del D.lgs. n. 152/2006, 600 t
 - Linea 3, operazioni D15 dell'allegato B alla Parte IV del D.lgs, n. 152/2006, 100t
 - 1.2. I settori evidenziati anche nella planimetria Allegato B, sono organizzati come segue:

Settore	Descrizione	Nome	Stoccaggio per attività
SE1	Superficie coperta e pavimentata	Dep. non infiammabili	Linea 1 Linea 2 Linea 3
SE2	Superficie coperta e pavimentata	Dep. infiammabili	Linea 2 Linea 3
SE04	Serbatoi interrati	IN21 IN22 IN23 IN24 IN25 IN26 IN27 IN28 IN29 IN32 IN33- IN34 (da 10 m³)	Linea 2
		IN30 - IN31 (da 48 m ³)	Linea 2
	Serbatoi fuori	S07 - S08 (da 28 m ³)	
SE05	terra	S09 - S12 (da 38 m ³)	
SE06	Serbatoi fuori	S1 S2 S4 S5 da 40 m ³	Linea 1 Linea 3
	terra	S06 da 28 m ³	Linea 1 Linea 3
S07	Vasche	V01 da 150 m ³	Volume di emergenza
		V02 da 150 m ³	Linea 1
_		V03	antincendio

V05 V6 V07 da 75 m ³	Linea 1
V08 –da 35 m ³	Linea 1
V09	Acque di prima pioggia

- 7.2. Linea 1 (D9) potenzialità di trattamento 76 t/gg; il quantitativo massima annuo di rifiuti trattabili pericolosi e non pericolosi è di 20.000 t/anno;
- 7.3. Linea 2 (R2, R12) potenzialità di trattamento 84 t/gg; il quantitativo massima annuo di rifiuti trattabili pericolosi e non pericolosi è di 10.000 t/anno;
- 7.4. Linea 3 potenzialità di trattamento per la miscelazione 100 t/gg; il quantitativo massima annuo di rifiuti trattabili pericolosi e non pericolosi è di 36.500 t/anno;
- 8. I rifiuti in ingresso in impianto possono essere ricevuti solo se accompagnati da specifica caratterizzazione di base del rifiuto. Detta caratterizzazione, che può essere costituita anche da certificazione analitica, deve consentire di individuare con precisione le caratteristiche chimiche e merceologiche dei rifiuti, e le eventuali caratteristiche di pericolosità in relazione al processo produttivo che li ha generati. Tale caratterizzazione dovrà essere riferita ad ogni singolo conferimento di rifiuti ad eccezione di quelli conferiti direttamente da produttore originario e provenienti continuativamente da un'attività produttiva ben definita e conosciuta; nel qual caso la caratterizzazione potrà essere effettuata ogni dodici mesi e, comunque, ogniqualvolta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative. Qualora i rifiuti provengano da impianti di stoccaggio ove sono detenuti a seguito di conferimento in modo continuativo da singoli produttori, la caratterizzazione del rifiuto potrà essere effettuata ogni dodici mesi e, comunque, ogniqualvolta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative, a condizione che il produttore originario sia sempre identificabile. La caratterizzazione del rifiuto dovrà essere inoltre effettuata ogniqualvolta, a seguito di verifiche all'atto di conferimento in impianto, si manifestino delle discrepanze o non conformità, di carattere non meramente formale, tra quanto oggetto della caratterizzazione e l'effettivo contenuto del carico, a seguito dei controlli effettuati dalla ditta.
- 9. Particolare attenzione deve essere dedicata ai rifiuti codificati con codici CER residuali xx.xx.98, xx.xx.99 e 16.03.xx. Per tali rifiuti, fermo restando quanto riportato al punto 7, deve essere sempre fornita una descrizione negli appositi spazi del formulario di trasporto, pur sintetica ma tale da rendere comprensibile la natura al di là della descrizione "rifiuti non specificati altrimenti" associata ai citati codici generici in base al CER.

Miscelazione

- 10. con la finalità di diminuire l'impatto negativo sulla salute umana e sull'ambiente, presso l'impianto sono ammesse procedure di gestione di miscelazione di rifiuti (Linea 3) in deroga, e non, a quanto previsto dall'art. 187, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006;
 - 10.1. La miscelazione dei rifiuti "in deroga" a quanto prescritto dall'art. 187, comma 1, del D. Lgs. n. 152/2006, deve avvenire secondo le seguenti modalità:
 - 10.1.1. Le operazioni di miscelazione devono avvenire previo accertamento preliminare di "fattibilità" sotto la responsabilità del Tecnico Responsabile dell'impianto, sulla scorta di adeguate verifiche sulla natura e compatibilità dei rifiuti e delle loro caratteristiche chimico-fisiche. Il Tecnico Responsabile deve provvedere ad evidenziare l'esito positivo della verifica riportandolo sulle apposite schede di registrazione di cui al fac-simile in Allegato D al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale; dette registrazioni dovranno essere datate, numerate in maniera univoca e progressiva e riferite alla specifica verifica di compatibilità effettuata sui rifiuti destinati ad essere miscelati; nello spazio annotazioni del registro di cui all'art. 190 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. dovrà essere riportato il riferimento alla specifica verifica di compatibilità; ciascun'attestazione, numerata e datata progressivamente, dovrà essere tenuta a disposizione delle autorità di controllo per almeno cinque anni.
 - 10.1.2. La codifica "CER" delle miscele "in deroga" di cui al presente punto, deve essere individuata dal capitolo 19 ad eccezione degli oli con caratteristiche di rifiuto "pericoloso".
 - 10.1.3. Le caratteristiche di pericolosità della miscela sono date dalla sommatoria delle caratteristiche di pericolosità dei singoli rifiuti che la compongono.

Mod. B – copia 8/15

- 10.2. Le operazioni di miscelazione non in deroga a quanto stabilito dall'art. 187, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., devono avvenire con le seguenti modalità:
 - 10.2.1. La miscelazione deve essere effettuata tra rifiuti che presentano caratteristiche chimico-fisiche simili, in condizioni di sicurezza, ponendo in essere i necessari accorgimenti per evitare rischi dovuti ad eventuali incompatibilità delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti stessi.
 - 10.2.2. Il Tecnico Responsabile dovrà sempre verificare ed attestare la compatibilità dei singoli componenti sottoposti all'operazione di miscelazione.
 - 10.2.3. Le operazioni di miscelazione sono condotte sotto la responsabilità del Tecnico Responsabile dell'impianto.
 - 10.2.4. Dalle registrazioni sul registro di carico e scarico, di cui all'art. 190 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., si dovrà poter risalire alle partite originarie che hanno generato il rifiuto.
 - 10.2.5. Ogni singola partita di rifiuti derivante dalla miscelazione deve essere caratterizzata. Tale caratterizzazione deve comprendere, ove necessario, anche le specifiche analisi prima dell'avvio al relativo impianto di smaltimento o recupero.
 - 10.2.6. Le miscele di rifiuti ottenute devono essere conferite a soggetti autorizzati ad effettuare lo smaltimento o il recupero definitivi; restano pertanto esclusi passaggi intermedi ad impianti di recupero con operazioni classificate da R12 a R13 dell'Allegato C alla Parte IV del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., e ad impianti di smaltimento con operazioni classificate da D13 a D15 dell'Allegato B alla Parte IV del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i..
 - 10.2.7. Non è ammissibile la diluizione degli inquinanti, attraverso la miscelazione tra rifiuti o la miscelazione con altri materiali, al fine di rendere i rifiuti compatibili ad una destinazione di recupero; la miscelazione di rifiuti destinati a recupero deve essere effettuata solo se i singoli rifiuti posseggono già singolarmente le caratteristiche di idoneità per questo riutilizzo.
 - 10.2.8. La miscelazione di rifiuti destinati allo smaltimento in discarica deve essere effettuata solo nel caso in cui siano dettagliatamente specificate le caratteristiche dei rifiuti originari e se le singole partite di rifiuto posseggono già, prima della miscelazione, le caratteristiche di ammissibilità in discarica.
 - 10.2.9. I rifiuti aventi codice CER xx.xx.99 sono ammessi a miscelazione, solo se di tipologia ben definita in sede di istanza.
- 11. La Ditta entro e non oltre 90 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento dovrà presentare un'apposita relazione tecnica relativamente alla miscelazione non "in deroga" contenente le seguenti informazioni:
 - 11.1. I tipi di miscelazione da effettuarsi ed i CER interessati. Per le spedizioni transfrontaliere di rifiuti, le informazioni devono consentire anche il rispetto dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 1013/2006 e s.m.i.
 - 11.2. Il codice attribuito alla miscela finale, che dovrà riferirsi ad un rifiuto con codice 19 eccetto che per gli oli, nonché la corretta indicazione delle caratteristiche di pericolosità associate.
 - 11.3. Un Piano di Gestione Operativa che descriva attrezzature, impianti e modalità operative che si intendono utilizzare in funzione dei tipi di miscelazione di cui al precedente punto 11.1.
 - 11.4. Descrizione dei possibili processi produttivi e/o delle tipologie impiantistiche di recupero/smaltimento cui sarà destinata la miscela.
- 12. La Ditta entro e non oltre 90 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento dovrà presentare un'apposita relazione tecnica relativamente alla miscelazione "in deroga" contenente inoltre le seguenti informazioni:
 - 12.1. Il conseguimento degli effettivi e dimostrati miglioramenti nella sicurezza del processo complessivo di smaltimento o recupero, nel rispetto dell'art. 177, comma 4, ed il non accresciuto impatto negativo sull'ambiente e sulla salute umana.

Mod. B – copia 9/15

- 12.2. Le attrezzature, gli impianti e le modalità operative, anche in attuazione delle BAT.
- 12.3. I tipi di miscelazione da effettuarsi ed i CER interessati. Per le spedizioni transfrontaliere di rifiuti, le informazioni devono consentire anche il rispetto dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 1013/2006 e s.m.i.
- 12.4. La descrizione dettagliata dell'organizzazione dei processi per ogni singola partita di rifiuti avviati alla miscelazione, in modo tale da consentire l'identificazione della provenienza, della classificazione e della destinazione.
- 12.5. Le prove di miscelabilità da effettuarsi e con la relativa durata.
- 12.6. Il codice attribuito alla miscela finale, che dovrà riferirsi ad un rifiuto con codice 19 pericoloso eccetto che per gli oli nonché la corretta indicazione delle caratteristiche di pericolosità associate.
- 13. L'impianto deve essere gestito conformemente a quanto previsto dall'articolo 177 del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 13.1. tutte le operazioni di travaso, miscelazione e adeguamento volumetrico di rifiuti contenenti sostanze volatili o polverulente devono avvenire all'interno dei locali dotati di sistema di captazione ed abbattimento delle emissioni in atmosfera, che deve essere costantemente mantenuto in aspirazione durante le suddette operazioni;
 - 13.2. in particolare il settore 08 dedicato anche allo stoccaggio dei fanghi prodotti dalla linea 1, e dei rifiuti solidi prodotti dalla linea 2 dovrà essere tenuto sotto aspirazione, durante le operazioni di miscelazione rifiuti solidi;
 - 13.3. i rifiuti costituiti da RAEE (ai sensi del D.lgs. 151/2005) devono essere sottoposti ad operazioni di mero stoccaggio associato ad eventuali operazioni raggruppamento per tipologie omogenee e gestiti conformemente alle previsioni del D.lgs. 151/2005. In particolare dovrà essere rispettato quanto previsto dall'Allegato 3, punti 1.1, 1.2 e 1.3, del D.lgs. n. 151/2005. Lo stoccaggio deve avvenire delle aree appositamente individuate nell'elaborato grafico Allegato B, evitando ogni commistione con altri rifiuti. I RAEE devono essere ceduti a terzi autorizzati anche in conformità a quanto prescritto dal D.lgs. 151/2005;
 - 13.4. il rifiuti contenenti sostanze lesive per l'ozono stratosferico sottoposti ad operazioni di mero stoccaggio, devono essere gestiti in modo da evitarne la dispersione nell'atmosfera;
 - 13.5. i rifiuti sanitari e/o ad essi equiparabili potranno essere ricevuti non devono essere mai contaminati da rifiuti organici potenzialmente infettivi;
 - 13.6. i rifiuti costituiti da apparecchiature contenenti PCB e PCT possono essere sottoposti alle sole operazioni di stoccaggio, che devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 22/05/1999, n. 209;
 - 13.7. Lo stoccaggio dei rifiuti liquidi deve sempre avvenire su contenitori dotati di bacino di contenimento e sistema di captazione e raccolta degli spanti, nel caso di serbatoi il bacino dovrà essere di capacità pari al contenitore stesso oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più contenitori di capacità, almeno il 30 % del volume totale dei contenitori e comunque non inferiore al volume del contenitore di maggiore capacità aumentato del 10%, i contenitori/fusti siano immagazzinati in modo tale che perdite e sversamenti non possano fuoriuscire dai bacini di contenimento e dalle apposite aree di drenaggio impermeabilizzate. I cordoli di contenimento devono essere sufficientemente alti per evitare che le eventuali perdite dai fusti/contenitori causino la tracimazione dal cordolo stesso;
 - 13.8. non sono ammessi cambi di codice ai rifiuti che non subiscono alcun tipo di trattamento all'interno dell'impianto;
 - 13.9. ogni singola partita di rifiuti presa in carico, non può essere tenuta in condizioni di deposito preliminare (D15) o di messa in riserva (R13) per periodi superiori a un anno;
 - 13.10.deve essere sempre presente in impianto idonea cartellonistica al fine di identificare in maniera univoca la tipologia e la partita di rifiuto presente nelle apposite aree di stoccaggio/lavorazione e all'interno dei cassoni, delle cisterne e nei contenitori utilizzati dalla ditta;

Mod. B – copia 10/15

- 13.11.deve essere garantita in ogni momento la rintracciabilità di ogni singola partita di rifiuti presente in impianto mediante appropriato sistema di registrazione delle ubicazioni in cui ogni partita è stoccata;
- 13.12.lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite dei contenitori e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati. In particolare i rifiuti conferiti in fusti devono essere posti su bancali e detti bancali accatastati in non più di due file sovrapposte. Dovrà essere garantita la facilità di movimento ai mezzi operativi e non intralciare in alcun modo gli accessi, nonché, in caso di emergenza, una rapida evacuazione di persone e, ove necessario, rifiuti;
- 13.13. Tutte le operazioni di stoccaggio, gestione e campionamento dei rifiuti devono essere condotte al coperto.
- 13.14.in ogni sezione impiantistica, comprese quelle di stoccaggio, deve essere evitato il contatto tra sostanze chimiche incompatibili che possano dare luogo a sviluppo di esalazioni gassose, anche odorigene, ad esplosioni, deflagrazioni o reazioni fortemente esotermiche;
- 13.15.i rifiuti da recuperare devono essere stoccati in aree distinte dai rifiuti da avviare allo smaltimento e dalle materie prime, inoltre i rifiuti in ingresso devono essere tenuti separati dai rifiuti prodotti, lo stoccaggio deve essere gestito in modo da differenziare le aree di stoccaggio a seconda della pericolosità del rifiuto, e in ogni caso per tipologie omogenee;
- 13.16.ogni sezione impiantistica (aree, serbatoi, cassoni etc.) deve essere sottoposta ad adeguata pulizia in modo tale da evitare il contatto tra sostanze chimiche incompatibili e il verificarsi di reazioni chimiche incontrollate;
- 13.17.Il lay out di cui all'allegato B del presente provvedimento indica le aree adibite allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso comprensive dello spazio adibito a manovra e per la corretta gestione degli stessi anche con riferimento ai punti 13.12, 13.14, 13.15.
- 14. Ai sensi dell'articolo 29 quater comma 11, del D.lgs. 152/2006, il presente provvedimento costituisce autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi della parte V titolo I del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. per il punto di emissione indicato nella planimetria Allegato C con il numero E1.
 - 14.1. il camino di emissione di cui al precedente punto 14 deve rispettare i valori limite di emissione individuati nell'paragrafo 4 tabella D, e paragrafo 5 Allegato 1 alla parte V, al D.lgs. n. 152/2006 s.m.i.:
 - 14.2. durante le operazioni di distillazione del percloroetilene, la temperatura di esercizio dell'impianto criogenico deve essere mantenuta almeno a -40°C;
 - 14.3. l'esercizio degli impianti di trattamento deve avvenire in modo tale da garantire, per qualunque condizione di funzionamento dell'impianto industriale cui sono collegati, il rispetto dei limiti alle emissioni stabiliti dall'autorizzazione;
 - 14.4. le operazioni di manutenzione, parziale o totale, degli impianti di trattamento delle emissioni in atmosfera devono essere effettuate con la frequenza, le modalità ed i tempi previsti nel PMC;
 - 14.5. in particolare per lo scrubber, la pulizia periodica va effettuata 2 volte all'anno ad impianti fermi con riferimento alle modalità indicate nella nota inviata dalla ditta prot. 537113 del 16/11/2011;
 - 14.6. dovrà essere tenuto in impianto apposito quaderno di manutenzione in cui devono essere annotate tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate sui sistemi di abbattimento;
 - 14.7. qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di trattamento necessaria per la loro manutenzione (ordinaria preventiva o straordinaria successiva), deve comportare la fermata, del ciclo tecnologico ad essi collegato, dell'esercizio dell' impianto industriale. Quest'ultimo potrà essere riattivato solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di trattamento collegati;
 - 14.8. la ditta deve entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto deve attuare la procedura scritta atta a monitorare in continuo tramite circuito indipendente della temperatura nella camera del criogenico; il sistema di misura in continuo dovrà essere collegato ad una soglia di preallarme a -25°C che attivi una sirena e una di allarme a -15°C che preveda messa in sicurezza dell'impianto e spegnimento della

- caldaia; dell'avvenuta installazione deve esserne data comunicazione a Regione, Provincia e ARPAV, allegando le specifiche del sistema di misura in continuo;
- 14.9. il camino autorizzato E1 deve essere dotato di un punto attrezzato al prelievo degli effluenti gassosi, identificato con il numero di camino.
- 14.10 entro 120 giorni dal ricevimento del presente decreto la ditta dovrà presentare i risultati del "protocollo di validazione del sistema di abbattimento degli effluenti gassosi" di cui alla nota prot. 537113 del 17/11/11 al fine di valutare l'efficienza di abbattimento delle emissioni alle condizioni estreme.
- 14.11.la frequenza e i metodi di campionamento e di analisi di autocontrollo da effettuare ai punti di emissione autorizzati sono quelli indicati nel Piano di Monitoraggio e Controllo di cui al successivo punto 23 del presente provvedimento, salvo diversa indicazione degli organi preposti al controllo.
- 15. Ai sensi dell'articolo 29 quater comma 11, del D.lgs. 152/2006, il presente provvedimento costituisce autorizzazione allo scarico (parte III sezione II del D.lgs. n. 152/2006) nella condotta fognaria rete acque bianche, attraverso il punto di emissione indicato nella planimetria di cui all'Allegato B con la dicitura SF1, delle acque reflue industriali costituite dalle acque di raffreddamento dell'impianto di recupero dei solventi delle acque meteoriche di seconda pioggia e di dilavamento di prima pioggia previo controllo analitico entro 48 ore dal termine dell'evento meteorico, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 15.1. le caratteristiche qualitative degli scarichi dovranno essere sempre entro i limiti di accettabilità previsti nella Tab. 3 (scarico in rete acque superficiali), dell'Allegato 5 alla parte terza del D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e ss.mm.ii.;
 - 15.2. i limiti alle emissioni non devono in alcun modo essere conseguiti mediante diluizione;
 - 15.3. i punti di campionamento sono quelli indicati nella planimetria Allegato B come PPA1 PPA2 e SF1.
 - 15.4. entro e non oltre 3 mesi dalla ricezione del presente provvedimento la ditta dovrà adeguare la gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali in modo da convogliare almeno i primi 5 mm in apposita vasca di raccolta a tenuta V09 previa dissabbiatura e disoleazione. Lo svuotamento delle acque di prima pioggia dalla vasca di raccolta a tenuta deve avvenire entro 48 ore della fine dell'evento meteorico e, a seguito di controllo analitico che ne accerti la conformità, potranno essere convogliate allo scarico SF1, secondo quanto previsto dall'articolo 39 del PTA; fino a tale data è consentito lo scarico in fognatura anche delle acque di prima pioggia, fermo restando l'obbligo del rispetto dei limiti individuati al punto 15.1; dell'avvenuto adeguamento dovrà esserne data notizia ai competenti uffici della Regione Veneto, della Provincia di Belluno, del Comune di Longarone e di ARPAV-DAP BL;
 - 15.5. il pozzetto e i punti di ispezione e controllo devono essere sempre resi accessibili al personale preposto del gestore della rete fognaria del comune di Longarone, e a soggetti terzi appositamente delegati, nonché agli organi di sorveglianza e controllo;
 - 15.6. deve essere eseguita regolare e periodica manutenzione delle opere interne di fognatura;
 - 15.7. la frequenza e i metodi di campionamento e di analisi da effettuare allo scarico sono quelli indicati nel Piano di Monitoraggio e Controllo di cui al successivo punto 25 del presente provvedimento, salvo diversa indicazione degli organi preposti al controllo.
- 16. La ditta è autorizzata all'utilizzo della vasca V09 per essere adibita a vasca di raccolta delle acque di prima pioggia di dilavamento dei piazzali e della vasca di raccolta acqua di raffreddamento V03 con utilizzo di acque di seconda pioggia secondo la documentazione fornita con le note citate in premessa ai punti 19, 22 e 25.
- 17. Per le motivazioni espresse in premessa, il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio della Linea 5, attività di miscelazione/filtrazione di rifiuti già autorizzata dalla provincia finalizzata all'ottenimento di rifiuti utilizzabili come combustibile non convenzionale, è subordinato alla presentazione entro e non oltre 1 anno dalla data del presente provvedimento di una relazione di dettaglio in merito alle modalità gestionali e all'adeguamento alle BAT di settore e adeguamento del PMC.
- 18. A tutela di eventuali spandimenti di rifiuti, anche accidentali, devono essere mantenuti in perfetta efficienza le vasche ed i bacini di contenimento ed inoltre dovrà essere mantenuto un invaso impermeabilizzato di

Mod. B-copia 12/15

- contenimento anche per tutta l'area interessata da tubazioni e serbatoi utilizzati per stoccaggio e movimentazione di rifiuti.
- 19. Le tubazioni adibite alla movimentazione di rifiuti devono essere fisse e devono recare specifica indicazione delle linee di flusso.
- 20. Il conferimento e la movimentazione di rifiuti devono avvenire esclusivamente all'interno delle aree impermeabilizzate; le aree coperte dovranno essere dotate di bacino di contenimento e di sistema di raccolta a tenuta per eventuali spandimenti anche accidentali. Le aree del piazzale esterno che siano a rischio d'inquinamento, anche accidentale, delle acque meteoriche, dovranno essere dotate di sistema d'intercettazione e raccolta di eventuali spandimenti; le aree di stoccaggio o messa in riserva dei rifiuti devono essere dotate d'idonea impermeabilizzazione e di sistemi di raccolta a tenuta d'eventuali spandimenti anche accidentali.
- 21. Tutti i serbatoi devono essere muniti di sistema di misura delle quantità in deposito, di dispositivo antitraboccamento e devono essere contenuti in bacini di contenimento provvisti di sistemi di controllo e di allontanamento controllato dei rifiuti che dovessero essere sversati, anche accidentalmente.
- 22. Le tubazioni e i serbatoi devono essere dotati di sistemi tali da evitare il congelamento dei rifiuti in essi contenuti.
- 23. Qualora i rifiuti conferiti e/o stoccati contengono sostanze volatili o maleodoranti, le movimentazioni devono avvenire in sistemi a circuito chiuso e gli sfiati devono essere captati e convogliati ad idonei impianti di abbattimento delle emissioni.
- 24. La ditta deve operare secondo il Lay-Out impiantistico di cui alla planimetria presentata con documentazione datata 17/11/2011 prot.537113, e in data 21/12/2011 prot 594970 Allegato B al presente decreto di cui costituisce parte integrante nel rispetto precipuo delle prescrizioni ed indicazioni contenute nel decreto; ogni modifica di tale elaborato dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Scrivente Amministrazione, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 29 nonies del D.lgs. n. 152/2006 così come modificato dal Decreto Legislativo n. 128 del 29/06/2010;
- 25. Per quanto riguarda i controlli e i monitoraggi ambientali la Ditta dovrà attenersi al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) presentato in data 22/12/2011 prot. 597261, sul quale ha dato parere positivo ARPAV-DAP Belluno con la nota citata in premessa al n. 30;
- 26. La ditta entro e non oltre 30 giorni dalla data di rilascio dell'AIA dovrà presentare alla Regione Veneto, alla Provincia di Belluno, al Comune di Longarone ed al Dipartimento ARPAV Provinciale di Belluno una versione aggiornata del PMC di cui sopra prevedendo:
 - 26.1. il recepimento delle prescrizioni contenute nella nota n. 148156 di ARPAV DAP di Belluno del 29/12/2011;
 - 26.2. la previsione che venga effettuato un controllo settimanale del potere ossidante e del pH dello scrubber con riferimento alle modalità indicate nella nota inviata dalla ditta prot. 537113 del 16/11/2011;
- 27. la ditta dovrà comunicare alla Regione Veneto, alla Provincia di Belluno ed al Dipartimento ARPAV Provinciale di Belluno ogni eventuale richiesta variazione sostanziale e non sostanziale del PMC pertanto, ogni variazione al PMC dovrà essere assentita da parte di questa Amministrazione, sentito il parere della Provincia di Belluno ed al Dipartimento ARPAV Provinciale di Belluno;
- 28. Qualunque variazione in ordine ai nominativi del tecnico responsabile dell'impianto e del controllore indipendente dovrà essere comunicata a Regione, Provincia ed ARPAV, accompagnata da esplicita dichiarazione di accettazione dell'incarico.
- 29. La ditta deve dare tempestiva comunicazione a Regione Veneto, Provincia di Belluno, ARPAV-DAP Belluno, a e al Comune di Longarone, di eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies, comma 3, punto c), del D. lgs. 152/2006 s.m.i.;
- 30. Per quanto concerne i valori limite in materia di inquinamento acustico, gli stessi dovranno rispettare quanto previsto dalla Zonizzazione Acustica del comune di Longarone (DPCM 14 novembre 1997).

Mod. B – copia 13/15

- 31. Entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento la ditta dovrà prestare a favore della Provincia di Belluno le garanzie finanziarie per l'attività di smaltimento e recupero dei rifiuti, che è tenuta a verificarne la conformità, secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 2229 del 20.12.2011, e con le modalità stabilite dalla Provincia di Belluno. In particolare:
 - 31.1. la prestazione delle garanzie finanziarie previste dal presente provvedimento va comunque effettuata secondo una delle seguenti modalità:
 - 31.1.1. fideiussione bancaria rilasciata da Aziende di credito;
 - 31.1.2. polizza fideiussoria assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio del "ramo cauzioni", ai sensi del Testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con D.P.R. 13 febbraio 1959, n. 449, e successive modificazioni, che abbia effettivamente esercitato negli ultimi cinque anni il "ramo cauzioni" o il "ramo crediti". Sono esclusi altri soggetti, diversi da quelli di cui ai punti sopra riportati, ivi compresi gli intermediari finanziari e le società di intermediazione finanziaria. In ogni caso, sono ammesse alla presentazione di polizze fideiussorie assicurative le Società di assicurazione autorizzate a costituire cauzioni a garanzia verso lo Stato ed altri Enti pubblici ai sensi della legge 10 giugno 1982, n. 348, e successive modifiche e integrazioni. Le polizze fideiussorie, tra l'altro, dovranno prevedere che lo svincolo avvenga su esplicita richiesta dell'ente garantito. La durata della fideiussione dovrà avere una validità di almeno un anno dopo la scadenza della presente autorizzazione integrata ambientale di cui al precedente punto 2;
 - 31.2. la ditta dovrà presentare alla Provincia di Belluno copia della polizza assicurativa della responsabilità civile inquinamento come previsto dalla DGRV n. 2229/11 e s.m.i. per attestazione dell'avvenuto adempimento. Entro i 30 giorni successivi ad ogni scadenza annuale di tale polizza, dovrà essere trasmessa alla Provincia di Belluno copia del relativo rinnovo;
 - 31.3. Gli importi delle garanzie finanziarie, previste dalla DGRV 2229/2011, sono ridotti del quaranta per cento ai sensi del comma 2-bis dell'articolo 3 del decreto-legge 26 novembre 2010, n. 196, come modificato dalla relativa legge di conversione 24 gennaio 2011, n. 1, in forza della certificazione in essere UNI EN-ISO 14001:2004; l'entità dell'importo delle garanzie finanziarie prestate è subordinata alla riconferma della validità della certificazione ISO 14001. In caso di mancata riconferma, l'importo delle garanzie finanziarie dovrà essere adeguato entro i successivi 60 giorni. La ditta è tenuta a comunicare tempestivamente tutte le eventuali variazioni delle certificazioni.
- 32. In caso di chiusura dell'impianto in vigenza della presente autorizzazione tutti i rifiuti presenti presso l'impianto dovranno essere inviati a idonei impianti di smaltimento e/o recupero, nonché procedere alle operazioni di ripristino dell'area in conformità con la destinazione urbanistica del sito.
- 33. Ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3 e dell'art. 33, comma 3-bis del Titolo III-bis della Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i., l'ARPAV effettuerà, con oneri a carico del gestore, nell'arco di durata dell'autorizzazione integrata ambientale due controlli istituzionali, di cui uno anche analitico.
- 34. Il presente provvedimento è accordato restando comunque salvi gli eventuali diritti di terzi nonché l'obbligo di acquisire le eventuali autorizzazioni di competenza di altri Enti.
- 35. Il presente decreto revoca i precedenti provvedimenti regionali:
 - 35.1. Decreto del Segretario regionale all'ambiente e al territorio n. 194 del 30/10/2007:
 - 35.2. Decreto del Segretario regionale all'ambiente e al territorio n. 140 del 29/12/2008:
 - 35.3. Decreto del Segretario regionale all'ambiente e al territorio n. 32 del 19/06/2009.
 - 35.4. Decreto del Segretario regionale all'ambiente e al territorio n. 37 del 30/06/2010.
 - 35.5. Decreto del Segretario regionale per l'ambiente n. 75 del 17/12/2010.
- 36. Sono allegati al presente provvedimento:
 - 36.1. Allegato A: elenco dei rifiuti conferibili secondo codice CER di cui al punto 4 e indicazione delle attività consentite con riferimento al punto 5 e 6 del presente provvedimento, in caso di contrasto tra quanto previsto dal testo del presente provvedimento e quanto previsto dal lay out prevale il primo;

Mod. B – copia 14/15

- 36.2. Allegato B: Layout Impianto denominato "aree di stoccaggio linea acque ed emissioni" riportante le zone di stoccaggio e lavorazione e il punto di scarico acque SF1, in caso di contrasto tra quanto previsto (o quanto non espressamente previsto) dal testo del presente provvedimento e quanto previsto dal lay out prevale il primo;
- 36.3. Allegato C: Denominato "Emissioni in atmosfera" riportante il layout dell'impianto di captazione emissioni e punto di emissione in atmosfera E1
- 36.4. Allegato D: fac-simile scheda di registrazione delle miscelazioni di cui al precedente punto 10.1.1
- 37. Il presente provvedimento è comunicato alla Ditta Eco.Ra.V. S.p.A., al Comune di Longarone, alla Provincia di Belluno, ad ARPAV-DAP Belluno, all'Osservatorio Regionale sui Rifiuti e al B.U.R.V. per la sua pubblicazione.
- 38. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nel termine rispettivamente di 60 o 120 giorni dalla notificazione dello stesso, così come disposto dall'art. 1, 1° comma, della L. 205/2000 "Disposizioni in materia di giustizia amministrativa".

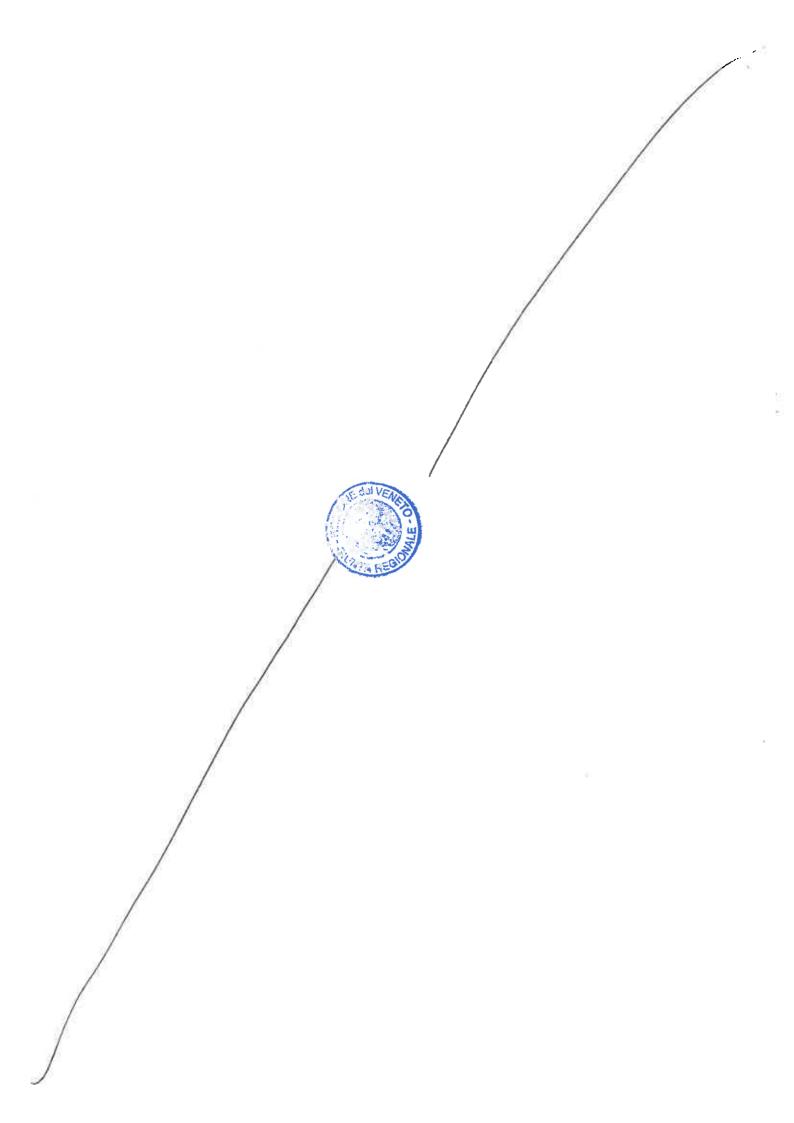
IL SEGRETARIO REGIONALE PER L'AMBIENTE Ing. Mariano Carraro

FIRMATO

Attesto che la presente copia, composte di nº 15 Pagins / 8 fogli, è conforme di nº 15 Pagins / 8 fogli, è conforme di nº 15 Pagins / 8 fogli, è conforme di nº 15 Pagins / 1 Foglio di

UNITÀ COMPLESSA TUTELA ATMOSFERA Il Funzionario Ing. Ubaldo De Bei







Allegato A al Decreto n. 100 del 30 dicembre 2011 pag. 1/11

ECO.RA.V. S.P.A. 18 - Elenco rifiuti Conferibili e Operazioni consentite.



CODICE RIFIUTO	DESCRIZIONE RIFIUTO	Linea 1	Linea 2	Linea 2 adittivi	Linea 3 Miscelazione
01 03 07 *	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi				D15 D13
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07				D15 D13
01 03 09	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07				D15 D13
01 04	rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi				
01 04 07 *	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi				D15 D13
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07				D15 D13
01 04 11	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07				D15 D13
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11				D15 D13
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07			R13 R2	D15 D13
02	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI			:	
02 01	rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca				
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	D9 D15			D15 D13
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)				D15 D13
02 01 08 *	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose				solo stoccaggio
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08				D15 D13
02 02	rifluti dalla preparazione e dal trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale				
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	D9 D15			D15 D13
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione				D15 D13
02 02 04	fanghi dal trattamento in loco degli effluenti	D9 D15			D15 D13
	rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao,				
02 03	caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentaz. di melassa				
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	D9 D15			D15 D13
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti		R13 R2		D15 D13
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solventi		R13 R2		
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D9 D15			D15 D13
02 03 05	fanghi dal trattamento in loco degli effluenti	D9 D15			D15 D13
02 04	rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero				
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica	D9 D15		R13 R2	D15 D13
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D9 D15			D15 D13
02 05	rifluti dell'industria lattiero-casearia				
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D9 D15			D15 D13
02 06	rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione				
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D9 D15			D15 D13
02 06 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti		R13 R2		D15 D13
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D9 D15			D15 D13
02 07	rifluti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)				
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	D9 D15			D15 D13
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche		R13 R2		
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D9 D15			D15 D13
02 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	D9 D15	R13 R2		D15 D13
03	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE				
03 01	rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili			i	
03 01 04 *	segatura, trucioli, residuì di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose			R13 R2	D15 D13
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e pialfacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04			R13 R2	D15 D13
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	D9 D15	R13 R2		D15 D13
03 02	rifiuti dai trattamenti conservativi del legno				
03 02 01 *	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati		R13 R2		
03 02 02 *	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati		R13 R2	22	
03 02 03 *	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	D9 D15			D15 D13
03 02 04 *	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici	D9 D15			D15 D13
03 02 05 *	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	D9 D15	R13 R2		
03 03	rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone	1	1		
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	D9 D15	L		D15 D13

CODICE RIFIUTO	DESCRIZIONE RIFIUTO	Linea 1	Linea 2	Linea 2 adittivi	Linea 3 Miscelazione
03 03 05	fanghi derivanti da processi di deinchiostrazione nel riciclaggio della carta	D9 D15			D15 D13
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	<u> </u>			D15 D13
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	ļ			D15 D13
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	D9 D15		R13 R2	D15 D13
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica				D15 D13
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	D9 D15			D15 D13
03 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	D9 D15	R13 R2		D15 D13
04	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PEL-LICCE, NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE				
04 01	rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce				
04 01 01	carniccio e frammenti di calce			R13 R2	D15 D13
04 01 02	rifiuti di calcinazione			R13 R2	D15 D13
04 01 03 *	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida		R13 R2		
04 01 04	liquido di concia contenente cromo	D9 D15			
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo	D9 D15			
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	D9 D15			D15 D13
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	D9 D15			D15 D13
04 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	D9 D15	R13 R2		D15 D13
04 02 04 02 10	rifiuti dell'industria tessile materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad esempio grasso, cera)			R13	DICDIO
				R2	D15 D13
04 02 14 *	rifiuti provenienti da operazioni di finitura contenenti solventi organici		R13 R2		
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura diversi da quelli di cui al punto 04 02 14		R13 R2		
04 02 16 *	tinture e pigmenti contenenti sostanze pericolose	D9 D15	R13 R2		
04 02 17	tinture e pigmenti diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	D9 D15			
04 02 19 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose	D9 D15			D15 D13
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	D9 D15	R13 R2		D15 D13
05	RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE				
05 01	rifiuti della raffinazione del petrolio	<u> </u>			
05 01 02 *	fanghi da processi di dissalazione	ļ	 		D15 D13
05 01 03 * 05 01 04 *	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	ļ <u>.</u>	R13 R2		D15 D13
05 01 05 *	fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione perdite di olio	DODIS			D15 D13
05 01 05 *	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	D9 D15		_	
05 01 07 *	catrami acidi	כוטפטן			D16 D10
05 01 08 *	altri catrami	-		-	D15 D13
05 01 09 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D9 D15		-	D15 D13
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui al punto 05 01 09	D9 D15			D15 D13
05 01 12 *	acidi contenenti oli	D9 D15		 	D15 D13
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	D9 D15			D15 D13
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	D9 D15			בוס נוט
05 01 15 *	filtri di argilla esauriti	D) D15			D15 D13
05 01 17	bitumi				D15 D13
05 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	D9 D15	R13 R2	 	D15 D13
05 06	rifiuti dal trattamento pirolitico del carbone				
05 06 01 *	catrami acidi				D15 D13
05 06 03 *	altri catrami				D15 D13
		DO DIE			
05 06 04	rifiuti dalle torri di raffreddamento	D9 D15		l l	
	rifiuti dalle torri di raffreddamento rifiuti non specificati altrimenti	D9 D15	R13 R2		D15 D13
05 06 04 05 06 99 <i>05 07</i>	rifiuti non specificati altrimenti rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto del gas naturale	D9 D15	R13 R2		D15 D13
05 06 04 05 06 99 05 07 05 07 01 *	rifiuti non specificati altrimenti rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto del gas naturale fanghi contenenti mercurio		R13 R2		D15 D13
05 06 04 05 06 99 05 07 05 07 01 *	rifiuti non specificati altrimenti rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto del gas naturale fanghi contenenti mercurio RIFIUTI DA PROCESSI CHIMICI INORGANICI	D9 D15	R13 R2		
05 06 04 05 06 99 05 07 05 07 01 *	rifiuti non specificati altrimenti rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto del gas naturale fanghi contenenti mercurio	D9 D15	R13 R2		
05 06 04 05 06 99 05 07 05 07 01 * 06 06 01	rifiuti non specificati altrimenti rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto del gas naturale fanghi contenenti mercurio RIFIUTI DA PROCESSI CHIMICI INORGANICI rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi	D9 D15 D9 D15 D9 D15	R13 R2		
05 06 04 05 06 99 05 07 05 07 01 * 06 01 06 01 01 * 06 01 02 * 06 01 03 *	rifiuti non specificati altrimenti rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto del gas naturale fanghi contenenti mercurio RIFIUTI DA PROCESSI CHIMICI INORGANICI rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi acido solforoso e acido solforico	D9 D15 D9 D15 D9 D15 D9 D15	R13 R2		
05 06 04 05 06 99 05 07 05 07 01 * 06 06 01 06 01 01 * 06 01 02 *	rifiuti non specificati altrimenti rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto del gas naturale fanghi contenenti mercurio RIFIUTI DA PROCESSI CHIMICI INORGANICI rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi acido solforoso e acido solforico acido cloridrico	D9 D15 D9 D15 D9 D15 D9 D15 D9 D15	R13 R2		
05 06 04 05 06 99 05 07 05 07 01 * 06 01 06 01 01 * 06 01 02 * 06 01 03 *	rifiuti non specificati altrimenti rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto del gas naturale fanghi contenenti mercurio RIFIUTI DA PROCESSI CHIMICI INORGANICI rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi acido solforoso e acido solforico acido cloridrico acido fluoridrico	D9 D15	R13 R2		
05 06 04 05 06 99 05 07 05 07 01 * 06 06 01 06 01 01 * 06 01 02 * 06 01 03 * 06 01 04 *	rifiuti non specificati altrimenti rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto del gas naturale fanghi contenenti mercurio RIFIUTI DA PROCESSI CHIMICI INORGANICI rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi acido solforoso e acido solforico acido cloridrico acido fluoridrico acido fosforico e fosforoso	D9 D15 D9 D15 D9 D15 D9 D15 D9 D15	R13 R2		
05 06 04 05 06 99 05 07 05 07 01 * 06 01 06 01 01 * 06 01 02 * 06 01 03 * 06 01 04 * 06 01 05 *	rifiuti non specificati altrimenti rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto del gas naturale fanghi contenenti mercurio RIFIUTI DA PROCESSI CHIMICI INORGANICI rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi acido solforoso e acido solforico acido cloridrico acido fluoridrico acido fosforico e fosforoso acido nitroso e acido nitrico	D9 D15	R13 R2		
05 06 04 05 06 99 05 07 05 07 01 * 06 01 06 01 01 * 06 01 02 * 06 01 03 * 06 01 04 * 06 01 05 *	rifiuti non specificati altrimenti rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto del gas naturale fanghi contenenti mercurio RIFIUTI DA PROCESSI CHIMICI INORGANICI rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi acido solforoso e acido solforico acido cloridrico acido fluoridrico acido fosforico e fosforoso acido nitroso e acido nitrico altri acidi	D9 D15	R13 R2		
05 06 04 05 06 99 05 07 05 07 01 * 06 01 06 01 01 * 06 01 02 * 06 01 03 * 06 01 04 * 06 01 05 * 06 01 06 *	rifiuti non specificati altrimenti rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto del gas naturale fanghi contenenti mercurio RIFIUTI DA PROCESSI CHIMICI INORGANICI rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi acido solforoso e acido solforico acido cloridrico acido fluoridrico acido fosforico e fosforoso acido nitroso e acido nitrico altri acidi rifiuti non specificati altrimenti	D9 D15	R13 R2		
05 06 04 05 06 99 05 07 05 07 01 * 06 01 06 01 01 * 06 01 02 * 06 01 03 * 06 01 04 * 06 01 06 * 06 01 99 06 02	rifiuti non specificati altrimenti rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto del gas naturale fanghi contenenti mercurio RIFIUTI DA PROCESSI CHIMICI INORGANICI rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi acido solforoso e acido solforico acido cloridrico acido fluoridrico acido fisorico e fosforoso acido nitroso e acido nitrico altri acidi rifiuti non specificati altrimenti rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi	D9 D15	R13 R2		
05 06 04 05 06 99 05 07 05 07 01 * 06 01 06 01 01 * 06 01 02 * 06 01 03 * 06 01 04 * 06 01 06 * 06 01 99 06 02 06 02 01 *	rifiuti non specificati altrimenti rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto del gas naturale fanghi contenenti mercurio RIFIUTI DA PROCESSI CHIMICI INORGANICI rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi acido solforoso e acido solforico acido cloridrico acido fluoridrico acido fisorico e fosforoso acido nitroso e acido nitrico altri acidi rifiuti non specificati altrimenti rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi idrossido di calcio	D9 D15	R13 R2		

RIFIUTO	DESCRIZIONI RIFIUTO	Linea 1	Linea 2	Linea 2	Linea 3 Miscelazione
06 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	D9 D15			TAISCEM210HC
06 03	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici				- -
06 03 11 *	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri	D9 D15			D15 D13
06 03 13 *	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	D9 D15			D15 D13
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	D9 D15			D15 D13
06 03 15 *	ossidi metallici contenenti metalli pesanti				D15 D13
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	D9 D15			D15 D13
06 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	D9 D15			D15 D13
06 04 06 04 04 *	rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 06 03	D0 D16			24224
06 04 05 *	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	D9 D15			D15 D13
06 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	D9 D15	<u></u>		D15 D13
06 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	נוֹט צּע			D15 D13
06 05 02 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D9 D15		-	D15 D13
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui al punto 06 05 02	D9 D15	-	 	D15 D13
	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei	D7 D13		-	כוסכוס
06 06	processi chimici dello zolfo e dei processi di desolforazione				
06 06 02 *	rifiuti contenenti solfuri pericolosi	D9 D15			-,
06 06 03	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02	D9 D15			
06 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	D9 D15			D15 D13
06 07	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei processi chimici degli alogeni				
06 07 02 *	carbone attivato dalla produzione di cloro	D9 D15		R13 R2	
06 07 03 *	fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio				D15 D13
06 07 04 *	soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto	D9 D15			
06 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	D9 D15			D15 D13
06 08	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso del silicio e dei suoi derivati				
06 08 02 *	rifiuti contenenti clorosilano pericoloso	<u> </u>			D15 D13
06 08 99	rifiuti non specificati altrimenti				D15 D13
06 09	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo				
06 09 03 *	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio con-tenenti o contaminati da sostanze pericolose	D9 D15			D15 D13
06 09 04	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03	D9 D15			D15 D13
06 09 99 06 10	rifiuti non specificati altrimenti rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti azoto, del	D9 D15			D15 D13
06 10 02 *	processi chimici dell'a-zoto e della produzione di fertilizzanti			_	
06 10 02 *	rifiuti contenenti sostanze pericolose rifiuti non specificati altrimenti	-			D15 D13
06 13	rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti	<u> </u>			D15 D13
06 13 01 *	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici				
06 13 02 *	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)			R13	solo stoccaggio D15 D13
06 13 03	nerofumo			R2 R13	D15 D13
_					
06 13 99	rifiuti non specificati altrimenti			R2 R13	D15 D13
	-			_	<u>_</u>
07	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI			R13	<u>_</u>
07 07 01	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base	D9 D15	R13 R2	R13	<u>_</u>
07	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D9 D15	R13 R2 R13 R2	R13	<u>_</u>
07 01 01 * 07 01 03 *	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	D9 D15	R13 R2	R13	D15 D13
07 07 01 07 01 01 *	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	D9 D15	R13 R2 R13 R2	R13	<u>_</u>
07 01 01 * 07 01 03 * 07 01 04 *	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	D9 D15	R13 R2 R13 R2 R13 R2	R13	D15 D13
07 07 01 07 01 01 * 07 01 03 * 07 01 04 * 07 01 07 *	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri fondi e residui di reazione, alogenati	D9 D15	R13 R2 R13 R2 R13 R2 R13 R2	R13	D15 D13
07 07 01 01 * 07 01 03 * 07 01 04 * 07 01 07 * 07 01 08 *	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri fondi e residui di reazione, alogenati altri fondi e residui di reazione	D9 D15	R13 R2 R13 R2 R13 R2 R13 R2 R13 R2	R13	D15 D13 D15 D13
07 07 01 07 01 01 * 07 01 03 * 07 01 04 * 07 01 07 * 07 01 08 * 07 01 09 *	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri fondi e residui di reazione, alogenati altri fondi e residui di reazione residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D9 D15	R13 R2 R13 R2 R13 R2 R13 R2 R13 R2 R13 R2	R13	D15 D13 D15 D13 D15 D13 D15 D13
07 07 01 07 01 01 * 07 01 03 * 07 01 04 * 07 01 07 * 07 01 08 * 07 01 09 * 07 01 10 *	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri fondi e residui di reazione, alogenati altri fondi e residui di reazione residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alia voce 07 01 11	D9 D15	R13 R2 R13 R2 R13 R2 R13 R2 R13 R2	R13	D15 D13 D15 D13 D15 D13 D15 D13 D15 D13 D15 D13
07 07 01 01 * 07 01 03 * 07 01 04 * 07 01 07 * 07 01 08 * 07 01 09 * 07 01 10 * 07 01 11 *	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri fondi e residui di reazione, alogenati altri fondi e residui di reazione residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alia voce 07 01 11 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali	D9 D15	R13 R2 R13 R2 R13 R2 R13 R2 R13 R2 R13 R2 R13 R2	R13	D15 D13 D15 D13 D15 D13 D15 D13
07 07 01 01 * 07 01 03 * 07 01 04 * 07 01 07 * 07 01 08 * 07 01 09 * 07 01 11 * 07 01 12 07 02 01 *	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri fondi e residui di reazione, alogenati altri fondi e residui di reazione residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alia voce 07 01 11 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	D9 D15	R13 R2 R13 R2 R13 R2 R13 R2 R13 R2 R13 R2 R13 R2	R13	D15 D13 D15 D13 D15 D13 D15 D13 D15 D13 D15 D13
07 07 01 07 01 01 * 07 01 03 * 07 01 04 * 07 01 07 * 07 01 08 * 07 01 09 * 07 01 11 * 07 01 12 07 02 07 02 01 * 07 02 03 *	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri fondi e residui di reazione, alogenati altri fondi e residui di reazione residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alia voce 07 01 11 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali soluzioni acquose di lavaggio e acque madri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		R13 R2 R13 R2 R13 R2 R13 R2 R13 R2 R13 R2 R13 R2 R13 R2	R13	D15 D13 D15 D13 D15 D13 D15 D13 D15 D13 D15 D13
07 07 01 07 01 07 01 07 01 01 * 07 01 03 * 07 01 04 * 07 01 07 * 07 01 08 * 07 01 10 * 07 01 11 * 07 01 12 07 02 07 02 01 * 07 02 04 *	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri fondi e residui di reazione, alogenati altri fondi e residui di reazione residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alia voce 07 01 11 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		R13 R2 R13 R2 R13 R2 R13 R2 R13 R2 R13 R2 R13 R2 R13 R2	R13	D15 D13 D15 D13 D15 D13 D15 D13 D15 D13 D15 D13
07 07 01 07 01 07 01 07 01 01 * 07 01 03 * 07 01 04 * 07 01 07 * 07 01 08 * 07 01 09 * 07 01 10 * 07 01 11 * 07 01 12 07 02 07 02 01 * 07 02 03 * 07 02 04 * 07 02 07 *	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri fondi e residui di reazione, alogenati altri fondi e residui di reazione residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alia voce 07 01 11 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri fondi e residui di reazione, alogenati		R13 R2 R13 R2 R13 R2 R13 R2 R13 R2 R13 R2 R13 R2 R13 R2 R13 R2	R13	D15 D13 D15 D13 D15 D13 D15 D13 D15 D13
07 07 01 07 01 07 01 07 01 01 * 07 01 03 * 07 01 04 * 07 01 07 * 07 01 08 * 07 01 09 * 07 01 10 * 07 01 11 * 07 01 12 07 02 07 02 01 * 07 02 03 * 07 02 04 * 07 02 07 * 07 02 08 *	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri fondi e residui di reazione, alogenati altri fondi e residui di reazione residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alia voce 07 01 11 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali soluzioni acquose di lavaggio e acque madri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri fondi e residui di reazione, alogenati altri fondi e residui di reazione		R13 R2 R13 R2	R13	D15 D13 D15 D13 D15 D13 D15 D13 D15 D13
07 07 01 07 01 07 01 07 01 01 * 07 01 03 * 07 01 04 * 07 01 07 * 07 01 08 * 07 01 09 * 07 01 10 * 07 01 11 * 07 01 12 07 02 01 * 07 02 03 * 07 02 04 * 07 02 07 * 07 02 08 * 07 02 09 *	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri fondi e residui di reazione, alogenati altri fondi e residui di reazione residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alia voce 07 01 11 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri fondi e residui di reazione, alogenati altri fondi e residui di reazione, alogenati altri fondi e residui di reazione residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati		R13 R2 R13 R2	R13	D15 D13 D15 D13 D15 D13 D15 D13 D15 D13 D15 D13
07 07 01 07 01 07 01 07 01 01 * 07 01 03 * 07 01 04 * 07 01 07 * 07 01 08 * 07 01 10 * 07 01 11 * 07 01 12 07 02 07 02 01 * 07 02 03 * 07 02 04 * 07 02 07 * 07 02 08 * 07 02 09 * 07 02 10 *	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri fondi e residui di reazione, alogenati altri fondi e residui di reazione residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alia voce 07 01 11 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri fondi e residui di reazione, alogenati altri fondi e residui di reazione residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati		R13 R2 R13 R2	R13	D15 D13 D15 D13 D15 D13 D15 D13 D15 D13
07 07 01 01 * 07 01 03 * 07 01 04 * 07 01 07 * 07 01 08 * 07 01 09 * 07 01 10 * 07 01 11 * 07 01 12 07 02 07 02 01 * 07 02 03 * 07 02 04 * 07 02 08 * 07 02 09 * 07 02 10 * 07 02 11 *	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri fondi e residui di reazione, alogenati altri fondi e residui di reazione residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alia voce 07 01 11 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri fondi e residui di reazione, alogenati altri fondi e residui di reazione residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti, contenenti sostanze pericolose		R13 R2 R13 R2	R13	D15 D13 D15 D13 D15 D13 D15 D13 D15 D13 D15 D13 D15 D13
07 07 01 01 * 07 01 03 * 07 01 04 * 07 01 07 * 07 01 08 * 07 01 09 * 07 01 10 * 07 01 11 * 07 01 12 07 02 07 02 01 * 07 02 04 * 07 02 08 * 07 02 09 * 07 02 10 *	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri fondi e residui di reazione, alogenati altri fondi e residui di reazione residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alia voce 07 01 11 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri fondi e residui di reazione, alogenati altri fondi e residui di reazione residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati		R13 R2 R13 R2	R13	D15 D13 D15 D13 D15 D13 D15 D13 D15 D13 D15 D13

CODICE	DESCRIZIONE RIFIUTO	Linea 1	Linea 2	Linea 2 adittivi	Linea 3 Miscelazione
07 02 14 *	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose		R13 R2	aututyt	D15 D13
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14		R13 R2		D15 D13
07 02 16 *	rifiuti contenenti silicone pericoloso ()		R13 R2		D15 D13
07 02 17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16 ()		R13 R2		D15 D13
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti		R13 R2		D15 D13
07 03	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 06 11)		·		
07 03 01 *	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D9 D15	R13 R2		
07 03 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		R13 R2		
07 03 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		R13 R2		
07 03 07 *	fondi e residui di reazione alogenati		R13 R2		
07 03 08 *	altri fondi e residui di reazione		R13 R2		
07 03 09 * 07 03 10 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	 	R13 R2	-	D15 D13
07 03 10 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	-	R13 R2		D15 D13
07 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	 -	R13 R2	 	D15 D13
07 03 12	rifiuti non specificati altrimenti		R13 R2 R13 R2		D15 D13 D15 D13
07 04	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 02 01 08 e 02 01 09), agenti conservativi del legno (tranne 03 02) ed altri biocidi organici		K13 K2		DI3 DI3
07 04 01 *	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D9 D15	R13 R2	 	-
07 04 01	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	107 1013	R13 R2	 	
07 04 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	-	R13 R2	 	-
07 04 07 *	fondi e residui di reazione alogenati	<u> </u>	R13 R2	1	
07 04 08 *	altri fondi e residui di reazione	<u> </u>	R13 R2		
07 04 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati		R13 R2		D15 D13
07 04 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		R13 R2		D15 D13
07 04 11 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		R13 R2		D15 D13
07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11		R13 R2		D15 D13
07 04 13 *	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	ļ	R13 R2		D15 D13
07 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	 	R13 R2		D15 D13
07 05 01 *	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	DO D15	D10 D0	ļ	
07 05 01 *	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	D9 D15	R13 R2	-	
07 05 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		R13 R2		
07 05 07 *	fondi e residui di reazione, alogenati		R13 R2 R13 R2	+	
07 05 08 *	altri fondi e residui di reazione		R13 R2		•
07 05 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	-	R13 R2		D15 D13
07 05 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		R13 R2		D15 D13
07 05 11 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	_	R13 R2		D15 D13
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11		R13 R2		D15 D13
07 05 13 *	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose		R13 R2		D15 D13
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13		R13 R2		D15 D13
07 05 99	rifiuti non specificati altrimenti		R13 R2		D15 D13
07 06	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici				
07 06 01 *	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D9 D15	R13 R2		
07 06 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		R13 R2		
07 06 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		R13 R2		
07 06 07 * 07 06 08 *	fondi e residui di reazione, alogenati altri fondi e residui di reazione		R13 R2		
07 06 08 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	<u> </u>	R13 R2		Differen
07 06 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti, atogenati		R13 R2		D15 D13
07 06 11 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		R13 R2	-	D15 D13
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11		R13 R2		D15 D13
07 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	 -	R13 R2	-	D15 D13 D15 D13
07 07	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti		KIJ KZ		נות נות
07 07 01 *	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D9 D15	R13 R2		
07 07 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	212101	R13 R2		··········
07 07 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		R13 R2	-	
07 07 07 *	fondi e residui di reazione, alogenati		R13 R2		
07 07 08 *	altri fondi e residui di reazione		R13 R2		
07 07 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati		R13 R2		
07 07 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		R13 R2		
07 07 11 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		R13 R2		
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11		R13 R2		
07 07 99	rifiuti non specificati altrimenti		R13 R2		
08	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA				

CODICE RIFIUTO	DESCRIZIONE RIFIUTO	Linea 1	Linea 2	Linea 2 adittivi	Linea 3 Miscelazione
08 01	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici				
08 01 11 *	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		R13 R2		D15 D13
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11		R13 R2		D15 D13
08 01 13 *	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		R13 R2		D15 D13
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	ļ	R13 R2		D15 D13
08 01 15 *	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	ļ	R13 R2		D15 D13
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15		R13 R2		D15 D13
08 01 17 *	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		R13 R2	_	D15 D13
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17 sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze		R13 R2		_ D15 D13
08 01 19 *	pericolose	D9 D15	R13 R2		
08 01 20 08 01 21 *	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19 residui di vernici o di sverniciatori	D9 D15	R13 R2 R13 R2		
08 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	D9 D15	R13 R2		D15 D13
08 02	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)				
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti			R13 R2	D15 D13
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	D9 D15		``	D15 D13
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	D9 D15			
08 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	D9 D15			D15 D13
08 03	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa			<u>L</u>	
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro	D9 D15	R13 R2		
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	D9 D15	R13 R2		
08 03 12 *	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	D9 D15			
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	D9 D15	R13 R2	ļ	
08 03 14 *	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	ļ	R13 R2	_	
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14		R13 R2		 .
08 03 16 *	residui di soluzioni chimiche per incisione	D9 D15	R13 R2	 	D15 D13
08 03 17 *	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose			ļ	D15 D13
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17				D15 D13
08 03 19 *	oli dispersi	D9 D15			
08 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	D9 D15			D15 D13
08 04	rifluti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)				
08 04 09 *	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	ļ	R13 R2		D15 D13
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09		R13 R2		
08 04 11 *	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		R13 R2		
08 04 12	fanghi di adesivi e sigilianti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11		R13 R2		
08 04 13 *	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D9 D15	R13 R2		
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	D9 D15	R13 R2		
08 04 15 *	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D9 D15	R13 R2		
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigil-lanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15		R13 R2		
08 04 17 *	olio di resina	D9 D15			D15 D13
08 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	D9 D15	R13 R2	ļ. <u> </u>	D15 D13
09	RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA	ļ			
09 01	rifiuti dell'industria fotografica				
09 01 01 *	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	D9 D15			
09 01 02 *	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	D9 D15	2422		
09 01 03 *	soluzioni di sviluppo a base di solventi	D9 D15	R13 R2		
09 01 04 *	soluzioni fissative	D9 D15	ļ	 	
09 01 05 * 09 01 06 *	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio rifiuti contenenti argento dal trattamento sul posto di rifiuti fotografici	D9 D15		1	
09 01 06 **	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	D9 D15	 -	├	Dispis
09 01 08	carta e pellicole per fotografia non contenenti argento o composti dell'argento	 			D15 D13
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie	 		 	D15 D13 D15 D13
09 01 11 *	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01,16 06 02 o 16 06 03	 -			D15 D13
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	 		 	D15 D13
09 01 13 *	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06	D9 D15			
09 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	D9 D15		 	D15 D13
	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI			 	נוטטוט
10		1		-	
10 10 01	rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)	1		, I	
10 10 01 10 01	rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19) ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tran-ne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	1.		-	D15 D13
10 01	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·				D15 D13

CODICE RIFIUTO	DESCRIZIONE RIFIUTO	Linea 1	Linea 2	Linea 2 adittivi	Linea 3 Miscelazione
10 01 04 *	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia				D15 D13
10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	ļ			D15 D13
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	D9 D15			D15 D13
10 01 09 *	acido solforico	D9 D15			
10 01 13 *	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante	. <u> </u>	_		D15 D13
10 01 14 *	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose				D15 D13
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14				D15 D13
10 01 16 *	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose				D15 D13
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16				D15 D13
10 01 18 *	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	D9 D15			D15 D13
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	D9 D15			D15 D13
10 01 20 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D9 D15			D15 D13
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	D9 D15			D15 D13
10 01 22 *	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	D9 D15			
10 01 23 10 01 99	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22 rifiuti non specificati altrimenti	D9 D15			
10 01 99	rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio	D9 D15			D15 D13
10 02 13 *	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	D0 D16			Distric
	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	D9 D15			D15 D13
10 02 14	02 13	D9 D15			D15 D13
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione	D9 D15			D15 D13
10 02 99	altri rifiuti non specificati altrimenti				
10 03	rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio	ļ			
10 03 04 *	scorie della produzione primaria				D15 D13
10 03 05	polvere di allumina	 			D15 D13
10 03 19 4	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19				D15 D13
	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze				D15 D13
10 03 21 *	pericolose				D15 D13
10 03 22	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21				D15 D13
10 03 23 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose				D15 D13
10 03 24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23				D15 D13
10 03 25 *	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal tratta-mento dei fumi, contenenti sostanze pericolose				D15 D13
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25		_		D15 D13
10 03 27 *	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	D9 D15			D15 D13
10 03 28	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27	D9 D15			D15 D13
10 04	rifiuti della metallurgia termica del piombo			-	
10 04 07 *	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi				D15 D13
10 04 09 *	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	D9 D15		+	D13 D13
10 04 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09	D9 D15			
10 05	rifiuti della metallurgia termica dello zinco				
10 05 08 *	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	D9 D15		-	
10 05 09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08	D9 D15			
10 06	rifiuti della metallurgia termica del rame				
10 06 09 *	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	D9 D15			
10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09	D9 D15			
10 07	rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino	- -			
10 07 07 *	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	D9 D15		-	
10 07 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07	D9 D15			
10 08	rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi				
10 08 17 *	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	D9 D15			D15 D13
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17	D9 D15			D15 D13
10 08 19 *	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10	D9 D15			
10 08 20	08 19	D9 D15			<u> </u>
	nitiviti dalla fahhainaninga dai mata a di f. 11 f. 11	T			
10 11	rifiuti dalla fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro				
10 11	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	D9 D15			D15 D13
10 11 10 11 17 *		D9 D15	-		D15 D13

CODICE RIFIUTO	DESCRIZIONE RIFIUTO	Linea 1	Linea 2	Linea 2 adittivi	Linea 3 Miscelazione
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19				D15 D13
10 11 99	rifiuti non specificati altrimenti	D9 D15			D15 D13
10 12	rifiuti dalla fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione				_
10 12 03	polveri e particolato	2022			D15 D13
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	D9 D15			D15 D13
10 12 13 10 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D9 D15			D15 D13
10 13	rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali			R13	
10 13 04	rifiuti di calcinazione e idratazione della calce	D9 D15		R2	D15 D13
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA	D9 D15	_		D15 D13
11 01	rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)				
11 01 05 *	acidi di decapaggio	D9 D15			
11 01 06 *	acidi non specificati altrimenti	D9 D15			
11 01 07 *	basi di decapaggio	D9 D15			
11 01 08 *	fanghi di fosfatazione	D9 D15			
11 01 09 *	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	D9 D15			D15 D13
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	D9 D15			D15 D13
11 01 11 * 11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	D9 D15	_		
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11 rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	D9 D15	D12 D2		
11 01 13	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	D9 D15	R13 R2 R13 R2		
11 01 15 *	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	D9 D15	K13 K2		
11 01 16 *	resine a scambio ionico saturate o esaurite	D9 D13	•••		D15 D13
11 01 98 *	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	D9 D15			D15 D13
11 02	rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi				
11 02 02 *	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)	D9 D15			D15 D13
11 02 03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	D9 D15			D15 D13
11 02 05 *	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose	D9 D15			D15 D13
11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	D9 D15			D15 D13
11 02 07 *	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	D9 D15			D15 D13
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	D9 D15			D15 D13
11 03	rifiuti solidi e fanghi da processi di rimvenimento				
11 03 01 *	rifiuti contenenti cianuri	D9 D15			solo stoccaggio
11 05 02 *	rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo	D9 D15			D15 D13
11 05 01	zinco solido		R13 R2		D15 D13
11 05 02	ceneri di zinco	 	R13 R2		D15 D13
11 05 03 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi		R13 R2		D15 D13
11 05 04 *	fondente esaurito		R13 R2		D15 D13
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti		R13 R2		D15 D13
12	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA				
12 01	rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche		-		
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	<u> </u>			D15 D13
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi				D15 D13
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi				D15 D13
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi				D15 D13
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici				D15 D13
12 01 06 *	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)		R13 R2	-	D15 D13
12 01 07 *	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)		R13 R2		D15 D13
12 01 08 *	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	D9 D15	R13 R2		
12 01 09 *	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	D9 D15	R13 R2		
12 01 10 *	oli sintetici per macchinari			R13 R2	D15 D13
12 01 12 *	cere e grassi esauriti			R13 R2	D15 D13
12 01 13	rifiuti di saldatura				D15 D13
12 01 14 *	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose				D15 D13
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14			<u> </u>	D15 D13
12 01 16 *	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose				D15 D13
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	ļ			D15 D13
12 01 18 *	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio				D15 D13
12 01 19 *	oli per macchinari, facilmente biodegradabili		_	R13 R2	D15 D13

CODICE RIFIUTO	DESCRIZIONE RIFIUTO	Linea 1	Linea 2	Linea 2 adittivi	Linea 3 Miscelazione
12 01 20 *	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose				D15 D13
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20				D15 D13
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti		R13 R2		D15 D13
12 03	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 11)		_		
12 03 01 *	soluzioni acquose di lavaggio	D9 D15	R13 R2		
12 03 02 *	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	D9 D15	R13 R2		
13	OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (TRANNE OLI COMMESTIBILI ED OLI DI CUI AI CAPITOLI 05, 12 E 19)				
13 01	scarti di oli per circuiti idraulici				
13 01 01 *	oli per circuiti idraulici contenenti PCB		<u>.</u> .		solo stoccaggio
13 01 04 *	emulsioni clorurate	D9 D15	R13 R2		D15 D13
13 01 05 *	emulsioni non clorurate	D9 D15	R13 R2		
13 01 09 *	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati		R13 R2		
13 01 10 *	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati		R13 R2		D15 D13
13 01 11 *	oli sintetici per circuiti idraulici				D15 D13
13 01 12 *	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	D0 D15			D15 D13
13 01 13 *	altri oli per circuiti idraulici	D9 D15			D15 D13
13 02 04 *	scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti	 	DIO DO		
13 02 04 * 13 02 05 *	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	ļ	R13 R2		B
13 02 05 *	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	ļ	R13 R2		D15 D13
13 02 06 *	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione				D15 D13
13 02 07 *	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	<u> </u>			D15 D13
		-			D15 D13
13 03	oli isolanti e termoconduttori di scarto			_	
13 03 01 *	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB				solo stoccaggio
13 03 06 *	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	 		_	D15 D13
13 03 07 *	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati			-	D15 D13
13 03 08 *	oli sintetici isolanti e termoconduttori				D15 D13
13 03 09 *	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	_			D15 D13
13 03 10 * 13 05	altri oli isolanti e termoconduttori	 			D15 D13
	prodotti di separazione olio/acqua	70 745			
13 05 01 *	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	D9 D15			
13 05 02 * 13 05 03 *	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	D9 D15			D15 D13
13 05 06 *	fanghi da collettori			<u> </u>	D15 D13
13 05 06 *	oli prodotti dalla separazione olio/acqua acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	D0 D15		-	D15 D13
13 05 08 *	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua	D9 D15			
13 07	rifiuti di carburanti liquidi	D9 D15			
13 07 01 *	olio combustibile e carburante diesel				
13 07 02 *	petrolio				D15 D13
13 07 02 *	altri carburanti (comprese le miscele)				D15 D13
13 08	rifiuti di oli non specificati altrimenti			_	D15 D13
13 08 01 *	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	DO DIE			711711
13 08 02 *	altre emulsioni	D9 D15	-		D15 D13
13 08 99 *	rifiuti non specificati altrimenti	D9 D15			
13 00 33 "	SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO (TRANNE 07 e	D9 D15			D15 D13
14	08)				
14 06	solventi organici, refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol di scarto	_			
14 06 01 *	clorofluorocarburi, HCFC, HFC		-		solo stoccaggio
14 06 02 *	altri solventi e miscele di solventi, alogenati		R13 R2		solo stoccaggio
14 06 03 *	altri solventi e miscele di solventi		R13 R2		D15 D13
14 06 04 *	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati		R13 R2		<u> </u>
14 06 05 *	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	_	R13 R2	i	
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E		1113 112		
15	INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)			1	
15 01	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)		-		
15 01 01	imballaggi di carta e cartone				D15 D13
15 01 02	imballaggi in plastica				D15 D13
15 01 03	imballaggi in legno		-	-	D15 D13
15 01 04	imballaggi metallici				D15 D13
15 01 05	imballaggi in materiali compositi				D15 D13
15 01 06	imballaggi in materiali misti				D15 D13
15 01 07	imballaggi in vetro				D15 D13
15 01 09	imballaggi in materia tessile				
15 01 10 *	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze				D15 D13
	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i				
15 01 11 *	The property of the second of				
15 01 11 * <i>15 02</i>	contenitori a pressione vuoti assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi				D15 D13

RIFIUTO	DESCRIZIONE RIFIUTO	Linea 1	Linea 2	Linea 2 adittivi	Linea 3 Miscelazione
15 02 02 *	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri del-l'olio non specificati altrimenti), stracci e indu-menti protettivi, contaminati da sostanze pericolose				D15 D13
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02				D15 D13
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO				
16 01	veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)				
16 01 07 *	filtri dell'olio				D15 D13
16 01 13 *	liquidi per freni	D9 D15			D15 D13
16 01 14 *	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	D9 D15			D15 D13
16 01 18	metalli non ferrosi	בושפש			D15 D13 D15 D13
16 01 19	plastica				D15 D13
16 02	scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche				
16 02 10 *	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09				solo stoccaggio
16 02 11 *	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC				solo stoccaggio
16 02 13 *	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi () diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12				D15 D13
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13			_	D15 D13
16 02 15 *	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	 			D15 D13
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15				D15 D13
16 03	prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati	Do Do T			
16 03 03 * 16 03 04	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	D9 D15			
16 03 05 *	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	D9 D15	R13 R2		D15 D13
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05		R13 R2		D15 D13
16 05	gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto		1013 100		D13 D13
16 05 04 *	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose				solo stoccaggio
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04				solo stoccaggio
16 05 06 *	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio				D15 D13
16 05 07 *	sostanze chimiche inorganiche di scarto con-tenenti o costituite da sostanze pericolose				D15 D13
16 05 08 * 16 05 09	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08		-		D15 D13
16 06	batterie ed accumulatori				D15 D13
16 06 06 *	elettroliti da batterie e accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	<u> </u>			D15 D13
16 07	rifiuti dalla pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)				
16 07 08 *	rifiuti contenenti olio				D15 D13
16 07 09 * 16 07 99	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose				D15 D13
16 07 99	rifiuti non specificati altrimenti catalizzatori esauriti			_	D15 D13
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)				D15 D13
16 08 02 *	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione () pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi				D15 D13
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non				D15 D13
	specificati altrimenti				
16 08 04	Catalizzatori liquidi esaliriti ner il crackino catalitico (tranne 16 DX 07/)				D15 D13
16 08 04 16 08 05 *	catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico (tranne 16 08 07) catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico				D15 D13
	catalizzatori inquidi esauriti per il cracking catalitico (franne 16 08 07) catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico liquidi esauriti usati come catalizzatori		R13 R2		D15 D13 D15 D13
16 08 05 * 16 08 06 * 16 08 07 *	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico liquidi esauriti usati come catalizzatori catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose		R13 R2 R13 R2		D15 D13 D15 D13
16 08 05 * 16 08 06 * 16 08 07 *	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico liquidi esauriti usati come catalizzatori catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose sostanze ossidanti				D15 D13 D15 D13
16 08 05 * 16 08 06 * 16 08 07 * 16 09 16 09 01 *	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico liquidi esauriti usati come catalizzatori catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose sostanze ossidanti permanganati, ad esempio permanganato di potassio	D9 D15			D15 D13 D15 D13
16 08 05 * 16 08 06 * 16 08 07 * 16 09 01 * 16 09 02 *	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico liquidi esauriti usati come catalizzatori catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose sostanze ossidanti permanganati, ad esempio permanganato di potassio cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	D9 D15			D15 D13 D15 D13 D15 D13 D15 D13
16 08 05 * 16 08 06 * 16 08 07 * 16 09 16 09 01 *	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico liquidi esauriti usati come catalizzatori catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose sostanze ossidanti permanganati, ad esempio permanganato di potassio				D15 D13 D15 D13 D15 D13 D15 D13 D15 D13
16 08 05 * 16 08 06 * 16 08 07 * 16 09 16 09 01 * 16 09 02 * 16 09 03 *	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico liquidi esauriti usati come catalizzatori catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose sostanze ossidanti permanganati, ad esempio permanganato di potassio cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno	D9 D15 D9 D15			D15 D13 D15 D13 D15 D13 D15 D13
16 08 05 * 16 08 06 * 16 08 07 * 16 09 01 * 16 09 02 * 16 09 03 * 16 09 04 * 16 10 01 *	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico liquidi esauriti usati come catalizzatori catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose sostanze ossidanti permanganati, ad esempio permanganato di potassio cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno sostanze ossidanti non specificate altrimenti rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	D9 D15 D9 D15 D9 D15 D9 D15			D15 D13 D15 D13 D15 D13 D15 D13 D15 D13
16 08 05 * 16 08 06 * 16 08 07 * 16 09 16 09 01 * 16 09 02 * 16 09 04 * 16 10 01 * 16 10 02	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico liquidi esauriti usati come catalizzatori catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose sostanze ossidanti permanganati, ad esempio permanganato di potassio cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno sostanze ossidanti non specificate altrimenti rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	D9 D15 D9 D15 D9 D15 D9 D15 D9 D15			D15 D13 D15 D13 D15 D13 D15 D13 D15 D13
16 08 05 * 16 08 06 * 16 08 07 * 16 09 01 * 16 09 02 * 16 09 03 * 16 09 04 * 16 10 01 * 16 10 02 *	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico liquidi esauriti usati come catalizzatori catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose sostanze ossidanti permanganati, ad esempio permanganato di potassio cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno sostanze ossidanti non specificate altrimenti rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01 concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	D9 D15			D15 D13 D15 D13 D15 D13 D15 D13 D15 D13
16 08 05 * 16 08 06 * 16 08 07 * 16 09 16 09 01 * 16 09 02 * 16 09 04 * 16 10 01 * 16 10 02	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico liquidi esauriti usati come catalizzatori catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose sostanze ossidanti permanganati, ad esempio permanganato di potassio cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno sostanze ossidanti non specificate altrimenti rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01 concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03 RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL	D9 D15 D9 D15 D9 D15 D9 D15 D9 D15			D15 D13 D15 D13 D15 D13 D15 D13 D15 D13
16 08 05 * 16 08 06 * 16 08 07 * 16 09 16 09 01 * 16 09 02 * 16 09 04 * 16 10 01 * 16 10 02 16 10 03 * 16 10 04 17 17 02	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico liquidi esauriti usati come catalizzatori catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose sostanze ossidanti permanganati, ad esempio permanganato di potassio cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno sostanze ossidanti non specificate altrimenti rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01 concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03 RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI) legno, vetro e plastica	D9 D15			D15 D13 D15 D13 D15 D13 D15 D13 D15 D13
16 08 05 * 16 08 06 * 16 08 07 * 16 09 16 09 01 * 16 09 02 * 16 09 04 * 16 10 01 * 16 10 03 * 16 10 04 17 17 02 17 02 03	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico liquidi esauriti usati come catalizzatori catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose sostanze ossidanti permanganati, ad esempio permanganato di potassio cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno sostanze ossidanti non specificate altrimenti rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01 concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03 RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI) legno, vetro e plastica	D9 D15			D15 D13
16 08 05 * 16 08 06 * 16 08 07 * 16 09 16 09 01 * 16 09 02 * 16 09 04 * 16 10 01 * 16 10 02 16 10 03 * 16 10 04 17 17 02	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico liquidi esauriti usati come catalizzatori catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose sostanze ossidanti permanganati, ad esempio permanganato di potassio cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno sostanze ossidanti non specificate altrimenti rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01 concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03 RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI) legno, vetro e plastica	D9 D15			D15 D13 D15 D13 D15 D13 D15 D13 D15 D13 D15 D13

CODICE RIFIUTO	DESCRIZIONE RIFIUTO	Linea 1	Linea 2	Linea 2 adittivi	Linea 3 Miscelezione
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03				D15 D13
18	RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITÀ DI RICERCA COLLEGATE (TRANNE I RIFIUTI DI CUCINA E DI RISTORAZIONE NON DIRETTAMENTE PROVENIENTI DA TRATTAMENTO TERAPEUTICO)				
18 01	rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani				
18 01 06 *	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	D9 D15			D15 D13
	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	D9 D15			D15 D13
18 01 08 *	medicinali citotossici e citostatici		_		solo stoccaggio
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08				D15 D13
18 01 10 * 18 02	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli	- -			D15 D13
	animali sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	D9 D15			DIEDIA
	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	D9 D15		-	D15 D13 D15 D13
	medicinali citotossici e citostatici	D) D13			solo stoccaggio
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07				D15 D13
10	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE				
	rifluti da incenerimento o pirolisi di rifluti				
	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	D9 D15			D15 D13
	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi	D9 D15			
19 01 07 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi				D15 D13
19 01 10 *	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi			R13 R2	D15 D13
19 01 11 *	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose			R13 R2	D15 D13
	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11			R13 R2	D15 D13
	ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose				D15 D13
	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15				D15 D13
	rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)				
	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	D9 D15		·	D15 D13
	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	D9 D15			D15 D13
19 02 05 *	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	D9 D15			D15 D13
	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	D9 D15			D15 D13
	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	D9 D15			D15 D13
	rifiuti stabilizzati/solidificati				
	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati				D15 D13
	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04 rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati				D15 D13
	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06				D15 D13
-	rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi				D15 D13
	compost fuori specifica		_		D15 D12
	rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti				D15 D13
	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	D9 D15			
	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	D9 D15			
	rifiuti non specificati altrimenti	D9 D15			
	percolato di discariche				
	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	D9 D15			D15 D13
	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	D9 D15			D15 D13
	rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti				
	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	D9 D15			D15 D13
	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane resine a scambio ionico saturate o esaurite	D9 D15			D15 D13
	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	D0 D16			D15 D13
	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti oli e grassi commestibili ()	D9 D15 D9 D15			D15 D13
19.08.10.*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	D9 D15			
19 08 11 *	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose				D15 D13
10.08.12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11				D15 D13
	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	D0 D15	 -		
10 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19	D9 D15 D9 D15			D15 D13 D15 D13
	vis 13 vifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale				217 1713
	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari				

Allegato A al Decreto n. 100 del 30 dicembre 2011 pag. 11/11

CODICE RIFIUTO	DESCRIZIONE RIFIUTO	Linea 1	Linea 2	Linea 2 adittivi	Linea 3 Miscelazione
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	D9 D15			D15 D13
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	D9 D15			D15 D13
19 09 04	carbone attivo esaurito			R13 R2	D15 D13
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite				D15 D13
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	D9 D15			D15 D13
19 09 99	rifiuti non specificati altrimenti	D9 D15			D15 D13
19 10	rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo				
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio				D15 D13
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	T			D15 D13
19 11	riftuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio				
19 11 01 *	filtri di argilla esauriti				D15 D13
19 11 02 *	catrami acidi		_		D15 D13
19 11 03 *	rifiuti liquidi acquosi	D9 D15			
19 11 05 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D9 D15			D15 D13
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	D9 D15			D15 D13
19 12	rifluti prodotti dal trattamento meccanico dei ri-fiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti				
19 12 01	carta e cartone				D15 D13
19 12 03	metalli non ferrosi				D15 D13
19 12 04	plastica e gomma	1			D15 D13
19 12 05	vetro				D15 D13
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA				
20 01	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)				
20 01 01	carta e cartone				D15 D13
20 01 02	vetro				D15 D13
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	D9 D15			D15 D13
20 01 13 *	solventi		R13 R2		
20 01 14 *	acidi	D9 D15			
20 01 15 *	sostanze alcaline	D9 D15			
20 01 17 *	prodotti fotochimici		R13 R2		D15 D13
20 01 25	oli e grassi commestibili			R13 R2	D15 D13
20 01 26 *	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25			R13 R2	D15 D13
20 01 27 *	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose		R13 R2		
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27		R13 R2		
20 01 29 *	detergenti contenenti sostanze pericolose	D9 D15			
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	D9 D15			
20 01 39	plastica				D15 D13



